IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIII — N. 153 — Centesimi 5 in tutto il Regno — VENERDI' 4 GIUGNO 1915

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

***

Scacchiere italo-austriaco. — Continuano lungo tutta la frontiera, movimenti e combattimenti preparatori che si svolgono tutti a nostro vantaggio.

Importanti reparti delle nostre truppe che negli scorsi giorni passarono l'Isonzo, malgrado la piena torrenziale, occupando fortemente Monte Nero, presso Tolmino, svolgono sulle aspre balze di quella sponda e sul fondo della valle, una intensa azione offensiva contro gli austriaci fortemente trincierati e sostenuti da poderose artiglierie.

Il comunicato del Comando Supremo aggiunge che in Carnia gli austriaci insistono inutilmente nei contrattacchi alle posizioni tenute dai nostri alpini presso il colle di Monte Croce.

Sono segnalati numerosi atti di valore singolo e collettivo fra le nostre truppe. Ieri il Re, che percorre continuamente il fronte decorò *ipso facto* della medaglia d'argento al valor militare un ufficiale ed un caporal maggiore del battaglione alpini Dronero che alla testa di un distaccamento conquistarono nottetempo una trincea occupata da forze superiori, rimanendo entrambi gravemente feriti.

***

Scacchiere ovest. — Sono segnalate dalle due parti semplici e modeste azioni di dettaglio senza variante alcuna della situazione.

***

Scacchiere est. — Continua l'attacco austro-tedesco contro le opere che circondano la piazzaforte di Przemysl. Alcune opere furono prese e riprese. I russi annunziano di averne ritolte ai nemici tre su quattro. Fra Przemysl e le grandi paludi del Dniester la situazione è invariata avendo i tedeschi cessato la loro offensiva.

Il comunicato tedesco confermato da quello russo registra un successo degli alleati presso lo Stry; il dispaccio di Pietroburgo, ultimo in data, aggiunge che i combattimenti continuano.

E' confermato il successo dei russi sul San inferiore che oltrepassarono, occupando l'importante nodo strategico di Kalnikouve. La lotta continua asprissima su quasi tutto il fronte.

***

Scacchiere ottomano. — Tralasciando le operazioni del Caucaso le quali sembrano dal resto stazionarie, non abbiamo alcuna novità intorno all'offensiva anglo-francese nella penisola di Gallipoli (Dardanelli). Il comunicato turco dichiara infatti non aver nulla d'interessante nei Dardanelli al[u] come negli altri fronti.

Politica e diplomazia

(S) **Londra,** 3. — In occasione del genetliaco del Re, l'Ambasciatore d'Inghilterra a Roma, Sir Rennel Rodd, è stato insignito della Gran Croce dei Santi Michele e Giorgio.

(S) **Londra,** 3. — I giornali hanno da Sofia: La Legazione di Bulgaria a Costantinopoli ha invitato gli studenti bulgari a ritornare in Bulgaria.

Londra, 3. — In occasione del genetliaco del Re, il min. della guerra lord Kitchener fu insignito della Giarrettiera.

— Nella circostanza furono creati Pari, col titolo di barone, l'ambasciatore a Parigi sir Francis Bertie, i deputati Gilbert e Parker, l'autore drammatico Henry Roman, segr. della Conferenza balcanica per la pace che si riunì a Londra.

Le Havre, 3. — Il Monitore belga pubblica che S.M. la Regina del Belgio di fronte al lutto che ha colpito tante famiglie prega i suoi compatrioti a rinviare a più tardi le dimostrazioni che si vorrebbero organizzare per il suo prossimo genetliaco.

(S) **Washinton,** 3. — Sotto forma di comunicato al popolo degli Stati Uniti il Presidente Wilson avverte i capi messicani che la situazione attuale non può prolungarsi all'infinito.

Egli desidera l'organizzazione del Governo del Messico col quale le Potenze possano trattare.

Il caso contrario gli Stati Uniti cercheranno i mezzi per soccorrere il popolo messicano e salvare il Messico dalla rovina.

IL BLOCCO DELLE COSTE DELL'ASIA MINORE.

(S) **Londra,** 3. — Una comunicazione del *Foreign Office* informa che il blocco delle coste dell'Asia Minore è cominciato il 2 giugno a mezzogiorno. L'area bloccata si estende da latitudine 37°35' nord a latitudine 40°3', nord, comprendendo l'entrata dei Dardanelli.

Settantadue ore di grazia a partire dall'inizio del blocco sono concesse per la partenza delle navi neutre dall'area bloccata.

Parlamenti Esteri

FRANCIA.

(S) **Parigi,** 3. — Il Ministro delle finanze Ribot ha presentato alla Presidenza della Camera un progetto di legge concernente lo stanziamento di crediti provvisori per il terzo trimestre 1915.

Questi crediti sono calcolati a 5600 milioni.

Dal principio delle ostilità, i crediti votati ascendono a 24 miliardi, comprendendovi i crediti aperti nel bilancio del 1914 per i cinque ultimi mesi di quell'esercizio.

GRAN BRETTAGNA

◆ (S) **Londra,** 3. (*Camera dei Lordi*). — *Lord Crewe*, in rappresentanza del Ministro degli Esteri, in assenza di Grey, sofferente agli occhi, parla dell'intervento dell'Italia.

Dice che l'azione dell'Italia dimostra che le alleanze basate sulle esigenze politiche, e non sulle simpatie nazionali sugli ideali nazionali non potevano far fronte ad una prova come la presente. L'Austria, dirigendo alla Serbia la Nota che, come tutti sanno, fu la prima causa della guerra, non si degnò di dare alla sua alleata il menomo accenno di informazione su questo argomento di suprema importanza. Ne vediamo adesso il risultato.

Le relazioni fra l'Italia e noi, che siamo insieme con ci impegnati in questa guerra, riposano su una base molto più solida. Come avviene tra le persone, avviene tra le nazioni. Ve ne sono di quelle che esercitano un'attrazione, indipendentemente dalle relazioni materiali e dai benefici positivi, ma in virtù del loro carattere. Per quasi cinquecento anni l'arte e le lettere italiane esercitarono un fascino particolare sugli inglesi.

Durante tutto questo periodo non avemmo mai un conflitto con l'Italia, benchè non abbiamo mai marciato fianco a fianco sul campo di battaglia.

I nobili sforzi dell'Italia per la libertà e l'unità riscossero sempre le simpatie degli inglesi. Mai figura più popolare passò nelle vie di Londra di quella di Garibaldi dopo il risorgimento italiano.

Crewe dichiara infine che gli auspici sono buoni e le due nazioni sperano di giungere, fianco a fianco, ad un grande successo comune definitivo.

Lord Lansdowne (Opposizione) dice che egli ed il suo partito appoggeranno nel modo più cordiale il Governo in tutti i provvedimenti, che fossero necessari per condurre la guerra ad un felice risultato.

***

◆ (S) **Londra,** 3. La Camera dei Comuni si è riunita per la prima volta dopo la formazione del Ministero di coalizione. Il nuovo Ministro dell'Interno, Simon, in assenza del Pr. Ministro Asquith annunzia che presenterà un progetto, che non renda necessaria la rielezione dei membri della Camera che sono nominati Ministri. Il Governo desidera che i nuovi Ministri assumano la carica al più presto possibile.

Rialzo dei prezzi in Inghilterra

L'*Economiste Français* – giornale preciso in materia di notizie e dati finanziari ed economici ci giunge con un articolo assai interessante sul rialzo dei prezzi in Inghilterra dall'inizio della guerra: articolo basato sopra un recente prospetto *comparativo*, pubblicato nel mese scorso dall'*Economist* di Londra su dati ufficiali e riflettente vari gruppi di merci e prodotti, vale a dire:

1° I prezzi di costo delle stesse derrate nel periodo 1901-905 considerato come base di confronto;

2° Il prezzo alla fine di giugno 1914, ossia nel periodo di amicità politiche, immediatamente precedenti alla guerra;

3° i prezzi alla fine dicembre 1914 (cinque mesi dopo lo scoppio della guerra).

4° i prezzi a fine gennaio, fine marzo e fine aprile 1915.

Epoche	Cereali e carni	Prodotti aliment. the zucch.	Tessili	Miner. e carb.	Olii legno miscell.	Totale	P. cent.
1901-05	500	360	300	400	[illegible]	2 260	100.0
giugno 14	368½	343	318	451	461	[illegible]	[illegible]
dicem. »	714	414	300	479	488	[illegible]	127.5
genn. »	780	413	335	621	[illegible]	[illegible]	[illegible]
febbr. »	843	411	334	691	701	[illegible]	[illegible]
marzo »	840	427	307	644	797	[illegible]	150.2
apr. »	857	433	304	650	800	[illegible]	151.0

I prezzi medii, così addizionati da questi cinque grandi gruppi di merce rappresentavano, in media, nel periodo 1901-905, il numero 2260, che è figurato quale punto di partenza dei confronti dal numero 100: alla fine giugno 1914 c'era già un rialzo sensibile nell'assieme dei prezzi – rialzo dovuto al movimento industriale o sociale in tempo di pace – calcolabile al 16 %.

Scoppiata la guerra il rialzo a fine dicembre 1914 raggiunse il 27, poi il 36 in gennaio 1915, 42 in febbraio, 50 alla fine marzo e 51 e mezzo alla fine di aprile.

Il che significa che al 1° magg. 1915 il rialzo dei cinque gruppi di merci e prodotti indicati nella tabella aveva raggiunto il 51 % sulla media dei prezzi praticati nei primi cinque anni del secolo.

Se si confrontano gli attuali prezzi con quelli fine giugno 1914, alla vigilia degl'incidenti che provocarono la guerra, si vede che la cifra del rialzo dal 51 % va al 35 o 36 per %, giacchè anche prima della guerra per ragioni economiche interne i prezzi erano rialzati del 150 del 16 %.

***

Passando all'esame di ciascuno dei cinque gruppi di prodotti principali, sia per il consumo popolare diretto, sia per uso industriale, si vede che il grande gruppo delle derrate alimentari, cereali e carne è quello che ha subito il maggior rialzo: un rialzo effettivo del 51.7 %. Così le principali derrate alimentari sono rialzate in Inghilterra del 53 % dallo scoppio della guerra. Gli altri prodotti – zucchero, thè, etc – hanno pure subito un rialzo del 50 %: quelle accessorie del 27 % soltanto.

— Sui minerali – carbone compreso – l'aumento dei prezzi fu del 33 per %.

I tessili, presi nell'assieme, sono invece ribassati un po' più del 4 % e queste grande categoria fa un contrasto sensibile in confronto a tutte le altre.

La V categ. legname, olio, cauciù e prodotti diversi segna forse il rialzo più sensibile nei prezzi, ossia il 55 %.

***

Un altro autorevole giornale inglese di economia – lo Statist – si è applicato ad eguali ricerche, ed è giunto nel suo ultimo numero – 2ª quindiina di maggio – a risultati analoghi.

Durante il periodo dall'inizio della guerra ad oggi il rialzo dei prezzi ha sorpassato in media il 30 % e per trovare i prezzi così elevati bisogna risalire al 1873.

I vegetali per la nutrizione – dice lo *Statist* sono aumentati del 44 %. La nutrizione attuale – bovi, maiali, lardo e in minor misura i montoni è aumentata di prezzo del 28 per %; lo zucchero, il caffè e il thè, in media, sono rialzati del 29 %: l'insieme dei minerali del 23.

Le materie tessili tutte riunite ebbero nell'assieme durante la guerra un rialzo dei prezzi del 10 %, poco meno le altre materie prime come le pelli, i grassi, gli olii, il legname sono rincarite del 31 %.

In definitiva, la più colpita è la nutrizione.

Tale – conchiude l'*Economista*, è il rialzo dei prezzi in Inghilterra – nel paese per eccellenza della libertà commerciale e del grande commercio marittimo.

I prezzi sono stati influenzati assai più per la restrizione del credito, che dalle difficoltà della navigazione, dal rialzi dei noli, dalle assicurazioni contro i rischi della guerra, dalla riduzione della mano d'opera e da altri coefficienti che si riattaccano alla guerra.

Vedremo prossimamente il movimento dei prezzi in Francia durante la guerra.

Credito ed economia

MERCATO DI ROMA.

Ieri, 3 giugno, cambiamento di temperatura; ossia nuovamente fermissimi.

In rendita si ebbero discrete transazioni da 85.40 a 85.50.

Le Banche d'Italia, furono trattate sul 1385; Banche commerciali 482 – Ferrovie Meridionali 417 – Mediterranee 170.

Nei cambi vi furono notevoli transazioni: Parigi 109,35 – Londra 28,34.

TRATTAMENTO DELLA NAZIONE PIÙ FAVORITA.

Un Decreto luogotenenziale stabilisce che le disposizioni del trattato di commercio già vigente coll'Austria–Ungheria continueranno ad essere applicate finchè non sia provveduto altrimenti, nei rapporti cogli Stati ammessi a godere del trattamento della nazione più favorita.

Uguale trattamento verrà usato alle merci di provenienza austro-ungarica, che il giorno della pubblicazione di questo decreto si trovassero nei depositi doganali, nei depositi franchi o nei magazzini generali del Regno, a condizione però che non siano rimaste in proprietà di sudditi austriaci o ungheresi.

COMMERCIO SPAGNUOLO.

Ecco le cifre del commercio della Spagna per il primo trimestre dell'anno corrente in confronto del periodo corrispondente dell'anno scorso.

IMPORTAZIONI	1915 Pesetas (Lire)	1914 Pesetas (Lire)		Diff. pel 1915 Pesetas (Lire)
Animali vivi	657.000	[illegible]	—	[illegible]
Materie prime	149.088.000	128.141.000	+	[illegible]
Oggetti manifat.	48.400.000	96.600.000	—	[illegible]
Prod. alimentari	45.421.000	[illegible]	—	[illegible]
Totale	243.587.000	290.775.000	—	[illegible]

ESPORTAZIONI	1915 Pesetas (Lire)	1914 Pesetas (Lire)		Diff. pel 1915 Pesetas (Lire)
Animali vivi	1.529.000	1.286.000	+	243.000
Materie prime	48.672.000	73.040.000	—	[illegible]
Oggetti manifat.	155.240.000	37.111.000	+	[illegible]
Prod. alimentari	105.000.000	101.361.000	—	[illegible]
Totale	[illegible]	243.797.000	+	[illegible]

Armi ed Armati

UN EPISODIO DI VALORE.

3 Giugno. (*Ufficiale*). — S. M. il Re che percorre continuamente il fronte nelle varie zone ha avuto occasione di apprendere tra i molti altri un bell'episodio delle nostre splendide truppe alpine.

Si tratta di un'azione di valore compiuta da un plotone di alpini del battaglione Dronero al passo di Valle Inferno alla testata di Val Degano.

Condotto dal sottotenente di complemento Pietro Cicochino da Pinerolo, il plotone si lanciò di notte di propria iniziativa alla conquista di una trincea occupata da forze austriache superiori.

Ferito gravemente al braccio sinistro il sottotenente Ciocchino non desisteva dall'incuorare i propri soldati dando loro mirabile esempio di sangue freddo e di coraggio.

Prese allora il comando un caporale maggiore, che venne ucciso.

Un altro caporale maggiore Antonio Vico, prese a sua volta il comando del plotone, e, sebbene ferito al braccio destro, lo guidò animosamente all'assalto.

Penetrati con impeto nelle trincee i bravi alpini uccisero venticinque austriaci ed altri ne fecero prigionieri. Pochi riuscirono a fuggire.

Il caporal maggiore Vico riassunse poi con questa frase in dialetto piemontese la brillante azione compiuta da lui e dai suoi camerati: «*I' l'uma fait pulisia*» (abbiamo fatto pulizia).

S. M. il Re di moto proprio volle conferire la medaglia di argento al valor militare al sottotenente Ciocchino e al caporal maggiore Vico.

La medaglia al sottotenente Ciocchino fu personalmente consegnata dal Sovrano. Quella al caporal maggiore fu consegnata nell'Ospedale in cui è degente da S. E. il ten. gen. Porro il quale pronunciò nobili parole dando all'eroico militare il bacio che l'Esercito dà ai suoi figli valorosi.

L'episodio del passo di Val Inferno non è d'altronde che uno dei moltissimi che si sono avuti finora i quali confermano ampiamente l'altissimo spirito di tutte le truppe.

Queste si conducono ovunque magnificamente; vanno al fuoco con coraggio sereno, con sapiente tenacia, con impeccabile perizia, con salda disciplina.

Ufficiali e soldati danno prova di un ardore lodevolissimo e si battono con entusiasmo, affrontando lietamente disagi e fatiche. Si mostrano insomma degnissimi della fiducia in essi riposta dal Re e dalla Patria.

Ieri è andato in vigore il seguente Decreto luogotenenziale:

«Non dà luogo a risarcimento di danni il ritardo nell'adempimento delle obbligazioni da parte di coloro che si sono obbligati verso l'Amministrazione militare per fornire merci o eseguire trasporti o qualsiasi altra prestazione, occorrente pei servizi del R. Esercito e della R. Marina o da parte dei fornitori e produttori di materie prime, richieste per la fabbricazione delle predette merci, in quanto tale ritardo sia dipeso dalla preferenza data alle prestazioni militari.

«Rimangon ferme, tuttavia, le norme generali di diritto che regolano la facoltà di chiedere la risoluzione del contratto».

Le disposizioni di tale decreto avranno vigore sino alla cessazione dello stato di guerra.

I NUOVI MEZZI DI GUERRA.

L'altro giorno abbiamo accennato alle armi adoperate per la prima volta in questa grande guerra.

Faremo cenno ora di alcuni dei nuovi mezzi adoperati, sulla scorta di quanto pubblica il cap. Tosalli di Fano sulla «Rivista militare italiana.»

Automobili corazzate.

Le automobili corazzate hanno dato un risultato superiore alle più ottimistiche previsioni. Il loro improvviso apparire origina il panico anche nei reparti che nel combattimento si mostrano più saldi. Specialmente efficace è il loro concorso negli inseguimenti. Quelle armate di obici e mortai sono riconosciute l'arma più potente impiegata nella presente guerra.

Ritenendolo interessante, qui di seguito, riporteremo brevemente la descrizione dell'automobile corazzato, con meccanismo Vimmer per superare ostacoli, tolta dall'*Invalido Russo*, del 15 dicembre.

Le pareti dell'automobile sono protette da scudi di acciaio cromonichelato e temprato 0.40 × 0.60 e dello spessore di 3 millimetri.

Gli scudi sono mobili ed assicurati da catene alle pareti della carrozzeria, o da fibbie, agli occhielli praticati alle estremità degli scudi.

Sotto ciascuno scudo è una forte molla piatta, unita con una estremità alla carrozzeria e con l'altra alla corazza, di guisa che gli scudi non formando sistema rigido con la vettura, acquistano quella elasticità che è necessaria per diminuire gli effetti che possono produrre le scheggie di granate che li colpiscono.

Sono fissi soltanto gli scudi che coprono le ruote e la torretta corazzata.

Nella torretta può collocarsi una mitragliatrice o un pezzo di piccolo calibro. In caso di bisogno altre due mitragliatrici possono venir collocate nei posti riservati al comandante l'automobile ed al conducente.

L'automobile può in corsa superare fossi e canali di larghezza non superiore a metri 3.50. A tal uopo servono due paia di ruote supplementari, collocate un paio davanti ed uno dietro l'automobile. Queste ruote sono sospese per mezzo di forti molle a balestra alle estremità di due longheroni scorrevoli. Detti longheroni stanno normalmente sotto la incastellatura della vettura, e le ruote supplementari non toccano il terreno.

Per superare gli ostacoli i longheroni con ruota si spingono fuori per mezzo del meccanismo Vimmer manovrando una leva, e con ciò si ottiene che le ruote supplementari vengano a distanziarsi dalle principali di metri 3,60.

L'automobile avendo così, non 4 ma 8 punti di appoggio, tocca sempre terra con almeno sei ruote. Anche nel momento in cui supera il fosso o canale da attraversare purchè la larghezza dell'ostacolo non superi la distanza fra due assi della vettura.

Granate a mano.

Non sono certo una cosa nuova, anzi il loro impiego è un ritorno al passato.

Largo uso di granate a mano fecero i Giapponesi nella guerra del 1904-905.

Nel presente conflitto non vi è esercito che non le adoperi alle brevissime distanze per l'attacco dei trinceramenti. Del loro effetto micidiale hanno fatto cenno i comunicati emanati dai comandi supremi.

Sono di due specie; talune feriscono, altre asfissiano o narcotizzano.

Delle prime non possiamo far ragguagli. Delle seconde usate dai tedeschi, ha scritto un ufficiale russo d'artiglieria che ebbe la ventura di prenderne qualcuna non esplosa.

Sono di forma pressochè cubica. L'involucro è di legno ed ha fissato ad una delle facce un manico.

La carica interna è costituita da «ammonal» esplosivo composto di ammonio e nitrato di bario, di colore e consistenza simile a quella del mastice.

All'involucro è fissata una capsula alla quale fa capo un innesco.

Dall'esplosivo all'atto dello scoppio si producono dei gas, fra i quali il perossido d'azoto. Questo se solo produce la morte per asfissia, se unito ad aria ed ossigeno, anestesia.

L'effetto è più o meno grande a seconda che la granata scoppi in un recinto (trincea) od all'aperto.

I russi riconoscono che la loro efficacia è ad ogni modo sempre notevole.

IN TATTICA.

La potenza balistica delle armi, ed i progressi fatti dalla tecnica, hanno mutato le caratteristiche dell'attacco.

In esso più che l'impulsività, risponde al fine la metodicità dell'azione.

Anche l'attacco più energico deve, nello svolgimento dell'azione ricorrere a mezzi che sono di natura difensiva a trinceramenti che gli diano modo di affermarsi sulle posizioni occupate e di assicurare col fuoco il successo dell'ulteriore avanzata.

In contrapposto il difensore, pure in conseguenza della grande gittata delle armi, separato dall'avversario da una vasta zona, quando ritiene necessario di ritirarsi, molto raramente è costretto ad effettuare il movimento dopo un attacco a corpo a corpo.

Di conseguenza esso ha sempre modo di occupare posizioni in precedenza sistemate a difesa, o che rafforza al momento opportuno, obbligando l'avversario a nuovi sforzi se vuole ottenere ch'egli ancora retroceda.

La stessa potenza delle armi, ed uno dei progressi della tecnica, i proiettori, di cui sono abbondantemente provvisti tutti i belligeranti, hanno introdotto l'u[so] degli attacchi notturni, dai quali era consigliato di rifuggire; o, per lo meno, di eseguire con masse poco considerevoli.

E' pure vantaggioso per il difensore, qualora sulle possibili direttrici di attacco del nemico non esistano fortezze d'appoggio o copertura, il costituire in antecedenza dei magazzini largamente forniti di materiali atti alla costruzione di posizioni o campi fortificati.

Un ufficiale russo per tratteggiare con una sola frase la guerra odierna scrive che essa non si combatte sul terreno ma, per la potenza delle armi, sotto il terreno.

Ed infatti nessun movimento viene eseguito senza il concorso delle trincee, che non si fanno per tiratori a terra ma molto profonde, mascherate, blindate, su più linee, unite da sottopassaggi e trinceramenti a sega. Si adopera insomma per la guerra campale tutto quanto era prima consigliato per la guerra d'assedio.

Nella tattica tedesca si nota anche un notevole mutamento. Contrariamente alle norme teoriche sin qui studiate, gli spiegamenti vengono compiuti su fronti ristretti. Le catene, fitte e successive coll'avvicinarsi al nemico si fondono, e formano masse compatte.

Lungo la Bzura su un fronte di circa 10 chilometri, trovarono posto circa 14 divisioni, di guisa che in media, su ogni metro lineare, erano 15 uomini.

Non è ora possibile di analizzare la causa e gli effetti. Segnaliamo un fatto che i lettori possono e sanno valutare assai meglio di noi.

Sappiamo infine che la fanteria tedesca fa uso in combattimento di scudi di acciaio.

AZIENDE TERMALI DELLO STATO

(Dalla relazione del direttore generale del Demanio comm. Barrile).

PROPRIETA TERMALI.

L'Amministrazione prosegue a svolgere con assidua cura il programma di riordinamento delle varie Aziende Termali di proprietà dello Stato, studiandosi di utilizzarle nel modo più proficuo, tanto sotto l'aspetto patrimoniale, quanto – e prevalentemente – sotto l'aspetto sanitario ed igienico.

La modernità d'intenti e d'indirizzo, la rigorosa tutela degli interessi erariali e della pubblica utilità, che presiedono a tale riordinamento, inducono a bene sperare nei risultati che potranno conseguirsi dal nuovo impulso impresso a questo importante ramo dell'attività amministrativa del Demanio.

TERME DI SALSOMAGGIORE.

Eseguito il riscatto degli Stabilimenti demaniali in forza della legge 5 giugno 1913, l'Amministrazione volle dedicata ogni migliore energia ad assicurare la continuità dell'esercizio e a dare completa e sollecita attuazione alle disposizioni e alle finalità della mentovata legge.

E così, assunta la gestione diretta dall'Azienda dal 1° luglio 1913, si è affrettata a promuovere la costituzione del Collegio peritale per la stima della dotazione mobiliare degli Stabilimenti riscattati, stima intorno alla quale pende contestazione avanti all'autorità giudiziaria; ha effettuato l'espropriazione del cosiddetto «Prato Dalla Rosa» che rappresentava una immediata necessità per l'Azienda; ha promosso il Decreto Reale di designazione dei beni, che, secondo il piano generale di ampliamento e di sistemazione avvenire degli Stabilimenti, potranno essere espropriati; ed ha deciso ed avviato le pratiche necessarie pel riscatto delle «Terme Magnaghi» al fine di unificare l'industria termale locale e dare ad essa un armonico, razionale sviluppo.

Nel contempo, si è provveduto a risolvere con adeguati mezzi – almeno sino a quando non sarà costruito e messo in esercizio l'acquedotto comunale – il problema dell'approvvigionamento degli Stabilimenti con una sufficiente dotazione di acqua dolce, prendendo a tal fine in affitto dal Comune talune sorgenti di sua pertinenza, a complemento dei diritti d'acqua, che già spettano in proprio all'Azienda demaniale.

D'altro canto si è iniziata l'attuazione del programma di rinnovazione degli edifici e degli impianti, studiando e intraprendendo le opere necessarie per trasformare lo *Stabilimento Vecchio* in una costruzione meglio rispondente alle esigenze estetiche e tecniche di una stazione di così primaria importanza.

I lavori sono già energicamente iniziati e verranno gradatamente condotti a termine, sia per suddividere l'ingente spesa in più esercizi, sia per non perturbare troppo l'andamento delle stagioni balneari.

Altri lavori poi, non meno importanti ancorchè di carattere accessorio, sono già stati autorizzati, e si trovano in corso, per la costruzione della nuova officina meccanica, per quella del nuovo fabbricato delle macchine, ecc., con impianti di maggiore potenzialità, rispondenti all'incremento dell'industria.

***

In quanto all'esercizio vero e proprio dell'Azienda, il Demanio, sostituendosi, quasi da un giorno all'altro, alla *Società* concessionaria, non credette nè utile nè prudente recare immediate innovazioni sostanziali nell'organismo riscattato, sicchè anche nel 1913-914 l'andamento della gestione balneare e delle industrie connesse (edificio, prodotti chimici, commercio farmaceutico, gas, petrolio, ecc.) si esplicò sulle stesse basi base e con criteri analoghi a quelli in vigore precedentemente, sotto la vigilanza diretta dell'Intendente di finanza di Parma, temporaneamente investito della qualifica di *Direttore*, e indiretta di una speciale Commissione ministeriale incaricata soprattutto di studiare le modalità e di designare i mezzi meglio acconci per l'ulteriore assetto dell'Azienda.

Infatti la legge 5 giugno 1913, n. 530, limitando il proprio obbietto ad integrare il patrimonio termale salsese, a riconcentrarlo nel dominio immediato dei poteri statali, a proteggerlo tecnicamente e giuridicamente da possibili pregiudizi, non provvide ad assicurare mezzi sufficienti ed idonei perchè le energie del l'Ente demaniale così ricostituito potessero poi esplicarsi in tutta la loro efficienza.

Epperò la speciale Commissione successivamente predispose lo schema di taluni provvedimenti legislativi, complementari a quelli contenuti nella ripetuta legge del 1913 e diretti appunto a concedere all'Amministrazione gli organi, le facoltà, i fondi, che imprescindibilmente occorrono, affinchè gli scopi del nuovo assetto dell'Azienda non abbiano a rimanere frustrati prima ancora ch'esso abbia preso forma concreta.

Intanto i risultati finanziari del primo anno di *esercizio di Stato* (1 luglio 1913–30 giugno 1914), dimostrano come sia stato provvida l'azione del legislatore, ordinando il riscatto degli Stabilimenti demaniali.

Infatti, mentre il Demanio dalla cessata Società concessionaria traeva soltanto l'annuo canone di lire 8300, nè poteva evitare il pericolo di vedere il proprio patrimonio a mano a mano svalutato, di fronte all'impellente sviluppo delle esigenze termali e alla viva concorrenza di intraprese similari, i risultati della gestione diretta da parte dello Stato nel decorso esercizio finanziario come *utile di gestione* a lire 230, 230,468.72, mentre il *valore di consistenza* immobiliare o mobiliare delle proprietà e degli impianti termali è salito da lire 1,477,051.04 a lire 1.979.184,53 con un incremento di lire 492,133.49.

TERME DI MONTECATINI.

Sotto la guida e l'impulso della Commissione di vigilanza – nella quale ha notevole parte anche l'Amministrazione del demanio – la gestione sociale delle Terme di Montecatini si viene svolgendo in piena rispondenza con i fini, ai quali il nuovo ordinamento è inspirato.

Per ciò che riguarda l'incremento e il miglioramento delle proprietà conferite e dei relativi impianti, la Commissione suddetta ha deliberato, e la Società esercente ha in parte intrapreso, notevoli lavori pel nuovo stabilimento sali, per la sistemazione della sorgente Olivo, per l'ampliamento nel magazzino d'infiascamento ecc.

Particolare menzione rispetto al Demanio merita poi il proposito di ricostruzione del rinomatissimo stabilimento del *Tettuccio*.

All'uopo è stato indetto un concorso per la presentazione del progetto architettonico, invitando a parteciparvi – secondo prestabilite norme – alcuni dei più noti architetti italiani.

Nel frattempo, per cura diretta dell'Amministrazione demaniale, è stata disposta la costruzione anche di altre opere assai importanti, la cui spesa, in forza della legge 13 luglio 1911, n. 738, deve essere sostenuta con la somma di 820.000 lire ricavata dalla vendita della *Locanda Maggiore*. Trattasi per ora dell'*Istituto di cura pei poveri* (ospedale) e del *Magazzino pei materiali* (cantiere) che vengono sorgendo su terreni acquistati all'uopo, sempre in esecuzione della mentovata legge.

In quanto ai locali per le *bibite gratuite* e per i *bagni*

popolari, la loro costruzione rimase subordinata alla soluzione di un contrasto verificatosi con la civica rappresentanza di Bagni di Montecatini circa la più conveniente ubicazione di tali edifizi.

Si viene così, mano a mano, attuando quel programma di abbellimento e di riordinamento, che è destinato ad assicurare l'auspicato sviluppo della stazione termale di Montecatini.

Circa l'esercizio vero e proprio dell'Azienda, del controllo che sul suo andamento il Demanio esercita – oltre che per mezzo della Commissione di vigilanza e di un apposito Ufficio locale – anche ad opera del Sindaco di nomina governativa, che la legge ha istituito presso la Società esercente, nulla emerge per ora che meriti particolare menzione.

Però sin dal primo anno appariscono assai confortanti i risultati finanziari del nuovo assetto; giacchè mentre, sotto il precedente regime di semplice concessione in affitto, il Demanio riscuoteva un canone annuo di lire 35.000 circa, il bilancio dell'Azienda pel 1915 presenta a favore del Demanio una quota di ripartizione degli utili netti di lire 214.861,25: cifra certo cospicua, che tuttavia, in sede di revisione del bilancio stesso da parte del Demanio, non è improbabile possa conseguire qualche aumento.

RR. FONTI DI RECOARO.

Per opera della speciale Commissione governativa all'uopo incaricata, è stato predisposto lo schema di una convenzione con l'attuale Impresa affittuaria delle RR. Fonti di Recoaro, per l'incremento e il riordinamento dell'Azienda su nuove basi contrattuali, secondo il principio della proporzionale partecipazione dello Stato agli utili della gestione.

Ed è da augurare che tale convenzione possa essere stipulata al più presto e sottoposta all'approvazione del Parlamento, però che con essa sarà efficacemente assicurata la sistemazione anche di quegli importanti stabilimenti, secondo le direttive, ormai vittoriosamente affermate in materia di demanio termale.

Durante la stagione 1913 gli abbonamenti per la bibita dalle Fonti furono 5343, di cui 236 a tariffa ridotta; i poveri ammessi a cura gratuita furono 1004; i bagni provvisti e le altre diverse cure prestate segnarono il notevole aumento di n. 3300 applicazioni terapeutiche in più della precedente stagione; e finalmente lo spaccio delle acque in bottiglia ha raggiunto le *libbre mediche* (½ di litro circa) 97.326; vale a dire 4184 libbre in più del 1912.

Questi dati confermano viemmeglio il convincimento che la stazione crenoterapica di Recoaro, la quale ha nelle RR. Fonti il suo centro principale, cela tuttora forze latenti promettentissime, che è debito dello Stato non lasciar deperire con grave danno di cospicui interessi economici e sanitari.

GROTTE DI SANTA CESAREA.

Nell'esercizio 1913-14 la gestione delle Grotte demaniali di Santa Cesarea nulla presenta che meriti particolare rilievo.

La convenzione approvata con la legge 26 giugno 1913, n. 753, avrà piena e completa efficienza soltanto a datare dal 1° maggio 1919: tuttavia l'Amministrazione attende sin da ora a quanto le compete perchè l'attuazione dei nuovi rapporti contrattuali possa esplicarsi entro il termine stabilito, con la regolarità e la preparazione necessarie.

Sono intanto state avviate le pratiche per la espropriazione dei beni occorrenti per le nuove costruzioni, ed è già a buon punto la prescritta revisione dei progetti compilati per dette opere.

SORGENTE «BOIOLA» ED ALTRE MINORI.

La convenienza di migliorare le condizioni di utilizzazione della sorgente «Boiola» a Sirmione (Brescia), come pure la possibilità di mettere in valore altre minori sorgenti non ancora utilizzate, continuano ad essere oggetto di studio. Nulla quindi di concreto vi ha per ora al riguardo.

Atti del Governo

La *Gazzetta ufficiale* del 3 corr. contiene:

LEGGI E DECRETI

R.D. col quale l'amministrazione delle scuole elementari e popolari di 245 Comuni della provincia di Alessandria è affidata al Consiglio scolastico della stessa Provincia.

Rel. e R. D. col quale dal fondo di riserva per le spese impreviste dello stato di previsione della spesa del Min. del Tesoro per l'eserc. fin. 1914-15, è autorizzata una 30ª prelevazione a favore dei bilanci dei Min. delle Finanze e della Guerra.

R.D. col quale sono approvate le norme riguardanti la somministrazione dei fondi per le spese dipendenti dalla mobilitazione del R. Esercito e della R. Guardia di finanza.

R.D. con quale viene disposta la duplicazione, in esenzione di tasse, dei libretti delle Casse di risparmio postali o smarriti o distrutti a causa del terremoto del 13 gennaio 1915.

Decr. Luogot. col quale vengono regolate nei rapporti dei terzi le conseguenze derivanti dallo adempimento di forniture militari durante lo stato di guerra.

Decr. Luogot. col quale sono mantenute in vigore le disposizioni del trattato di commercio con l'Austria-Ungheria per le merci provenienti dai paesi ammessi al trattamento della nazione più favorita.

RR.DD. riflettenti Erezione in Ente morale – Trasformazione di Monte frumentario.

***

Spese impreviste. — Allo scopo di provvedere all'acquisto di estintori da incendio da collocarsi negli uffici doganali si è manifestata la necessità di aumentare di L. 20.000 la dotazione del cap. n. 177 dello stato di previsione del Min. delle finanze.

Inoltre si rende pure necessario di accrescere di L. 30.000 lo stanziamento del cap. n. 14 dello stato di previsione del Min. della guerra per far fronte alla concessione di sussidi alle famiglie dei militari morti ed a quelli feriti durante gli ultimi fatti d'arme nella Libia.

Il Governo valendosi all'uopo della facoltà accordatagli dalla vigente legge sulla contabilità generale dello Stato, ha deliberato di prelevare la complessiva somma occorrente di L. 50.000 dal fondo di riserva per le spese impreviste, e a tale scopo provvede con apposito decreto.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Torino, 3. — L'Unione liberale monarchica ha stabilito di ospitare, mantenere educare ed istruire per tutto il tempo che durerà la guerra, 150 fanciulli dei nostri soldati.

L'opera pia Barolo ha offerto 50 mila lire e cento letti per ricovero e cura dei militari feriti.

Il cav. Agnelli ha impiantato a Orbassano una casa per soldati convalescenti che funzionerà a sue spese.

Genova, 3. — All'on. prof. L. M. Bossi, direttore della Clinica ginecologica di questa città, il senatore Chautemps, ex Ministro della Marina, direttore degli Ospedali militari di Parigi, ha inviato il seguente telegramma:

— Il senatore Chautemps, medico capo, il prof. Pozzi e tutti i medici dell'Ospedale militare del Pantheon, rivolgono, pel vostro tramite, alla nobile Italia, il loro entusiastico saluto. La nostra causa comune è quella della civiltà contro la barbarie. Viva l'Italia! *Chautemps.*

Milano, 3. — Il Commissario civile on. conte Cassis prendendo possesso dell'ufficio ha pubblicato il seguente manifesto:

«Il Governo mi affida l'ufficio di Commissario Civile e quello di Prefetto della Provincia di Milano.

L'opera nefasta di pochi sconsigliati, deplorata dai milanesi, primi fra tutti, come il Governo sa, per non dubbie universali attestazioni, non può ricadere su questa popolazione. Il nome fulgido della Città dalle Cinque Giornate non è offuscato.

Io sento che non invano faccio appello alle energie di Milano. Nel compimento del mio dovere io assumerò senza esitazione tutte le responsabilità connesse agli alti poteri affidatemi per assicurare la tranquillità pubblica, il pacifico lavoro, il rispetto dovuto agli stranieri, il proseguimento delle iniziative che, con incomparabile slancio, sono state qui intraprese, per superare le difficoltà di questo momento storico; e sono sicuro che ogni cittadino mi renderà agevole l'opera, ispirandosi ai sentimenti del patriottismo più alto. E' questa una necessità che tutti sentiamo di fronte a noi stessi, di fronte all'estero.

Giovanni Cassis ».

— Anche il ten. Sapelli ha fatto affiggere ieri un manifesto col quale annunciando di aver assunto il comando del III Corpo d'Armata – si mostra lieto di veder tornata la tranquillità, ma annuncia che nella tutela del servizio di Pubblica Sicurezza agirà con tutta energia per reprimere ogni disordine, ed aggiunge:

«Ad evitare fatti dolorosi, prevengo la cittadinanza che le truppe in servizio di P.S. non rimarranno come al solito passivamente esposte quale bersaglio al ludibrio ed alle violenze e se i sediziosi non obbediranno all'intimazione di sciogliersi dopo fatti gli squilli prescritti, le truppe hanno ordini precisi e tassativi di far uso delle armi e anche di far fuoco; però mai per semplice intimidazione.

«Raccomando all'intera cittadinanza di continuare a mantenersi nella calma, il che è di interesse generale, e consiglio ad astenersi di assistere agli assembramenti anche come semplici curiosi, perchè aumentandone con la loro presenza l'entità, ne rendono più difficile lo scioglimento e potrebbero essere coinvolti nelle repressioni, subendone le dolorose conseguenze ».

◆ (S) **Milano, 3.** Nella seduta odierna la Cassa di Risparmio ha destinato 900.000 lire alle famiglie bisognose dei richiamati, quattrocentomila alla Croce Rossa, cinquecentomila alla istituzione di un ospedale militare nelle provincie lombarde per la cura dei feriti in guerra.

◆ (S) **Genova, 3.** La Cassa di Risparmio ha versato lire cinquantamila a favore delle famiglie dei richiamati. La sottoscrizione aperta dal Municipio ha raggiunto stasera la somma di lire quattrocentoquarantamila.

Italia Centrale

Lucca, 3. — Una patriottica dimostrazione ha avuto luogo in questa città in occasione della partenza dei militari che sono stati accompagnati alla stazione da una folla straordinaria di popolo che entusiasticamente applaudiva.

Ai militari sono stati offerti sigari, sigarette e fiori.

Macerata, 3. — Alla presenza dell'intiera cittadinanza che nella piazza V. Emanuele si assiepava dietro il quadrato delle truppe, ha avuto luogo la solenne cerimonia della consegna dello stendardo comunale alla brigata che prende il nome della nostra città.

Dopo il discorso del Sindaco al quale rispose il Comandante la brigata, lo stendardo è stato preso in consegna dalla truppa fra gli applausi entusiastici della folla.

Ancona, 3. — Il comm. Raffaele Iona ha fatto pervenire a questo sig. Sindaco la somma di lire dieci mila da erogarsi parte alle famiglie dei richiamati, e parte come contributo dei bisogni straordinari della nostra città nell'attuale momento.

Anche l'ing. Almagià ha fatto pervenire all'on. Pacetti la somma di lire dieci mila per lo stesso scopo.

— Il nostro Arciv. mons. G. B. Ricci ha indirizzato al clero una nobilissima lettera pastorale vibrante di patriottismo.

Fermo, 3. — Questo Consiglio Comunale dopo il patriottico discorso del Sindaco cav. Conelamogo ha mandato un fervido saluto ai Consiglieri richiamati augurando che il vessillo italiano abbia a fiammeggiare sull'Alpe nostre e sul nostro mare, simbolo augusto di grandezza, di vittoria, di gloria.

— La partenza dei militari di 3ª categoria è stata salutata entusiasticamente da gran folla di cittadini. Ai partenti, il cui morale era elevatissimo, da un Comitato di signore sono stati offerti sigari, sigarette, paste e fiori tricolori.

Perugia, 3 — Stanotte è stata avvertita una forte scossa di terremoto in senso sussultorio.

La scossa ha prodotto grande panico nella popolazione. Nessun danno.

Savona, 3 — E' stato inaugurato il nuovo monumento a Garibaldi opera dello scultore Carlo Fontana. L'on. Innocenzo Cappa doveva essere l'oratore della circostanza, ma sopravvenuto il Decreto che vieta ogni pubblica riunione, il Monumento è stato scoperto senza feste e senza discorsi.

◆ (S) **Bologna, 3.** Il prof. Pesci, rettore dell'Università, ha inviato all'on. Salandra il seguente telegramma:

« S. E. Salandra - Roma. — Nell'ora grande della Patria la parola dell'E. V. innalza e conforta i cuori. Gradite il plauso unanime che vi porge l'antico studio Bolognese ».

Pesci ».

Terni, 3. — Con ordinanza sottoprefettizia pubblicata ieri dal Sindaco, è istituito nella città di Terni il servizio di segnalazione e sicurezza contro gli eventuali bombardamenti aerei della città.

Si è provveduto ai posti di osservazione e ai mezzi di segnalazione che dovranno esser fatti con fischi e sirene e col suono a martello del campanone municipale.

Si è imposto, per il tempo in cui durasse il pericolo, lo spegnimento di tutta la illuminazione elettrica e sono stati consigliati i cittadini di ritirarsi a casa o in luoghi coperti, preferendo le cantine e i pianterreni senza aperture esterne, ed evitando in ogni caso gli ultimi piani e le soffitte.

E' predisposto, per il caso d'incendi o di persone ferite un adeguato servizio permanente per lo spegnimento e per il soccorso dei colpiti.

— Il Ministero della Marina telegrafa comunicando che il fuochista artefice De Angelis Leonello di Augusto, nato e domiciliato a Terni, superstite del *Turbine* trovasi a Brindisi in buone condizioni di salute.

Italia Meridionale

Napoli, 3 — A nuovo Rettore dell'Università è stato eletto l'ex deputato prof. Marghieri della Facoltà di giurisprudenza.

◆ (S) **Napoli, 3.** Il Consiglio Provinciale nella seduta odierna ha deliberato all'unanimità lo stanziamento di centocinquantamila lire a favore delle famiglie dei richiamati, dodicimila lire a favore della Croce Rossa e di mantenere lo stipendio intero ai dipendenti della Provincia sotto le armi.

Hanno pronunziato discorsi vibranti di patriottismo l'on. Sealw, il Prefetto Menzinger, il Presidente della Deputazione Provinciale, Galdi ed il consigliere Caruso.

Ariano di Puglia, 3. — Anche in questa cittadina si è costituito un Comitato di preparazione civile il quale nella prima adunanza ha approvato il seguente programma:

Costituzione di un segretariato da funzionare nei locali del palazzo municipale a cura degli insegnanti e del circolo Manzoni.

Prolungamento della scuola per i figli dei richiamati con refezione.

Sussidi ed assistenza alle famiglie dei richiamati.

Taranto, 3. — Oltre a una sezione maschile che conta circa 300 soci è sorta una sezione femminile di 150 socie per l'assistenza ai militari.

Isole

(S) **Catania, 3.** — Un'enorme folla acclamante all'Italia, all'esercito e al Re, accompagnò le truppe dal quartiere alla stazione.

Siracusa, 3. — Un Comitato di signore ha offerto le bandiere al reggimento di fanteria che si è qui fermato, e ha destinato due libretti postali di Lire 450 ciascuno per i primi due soldati di questo reggimento che meriteranno la medaglia al valor militare.

Provincia Romana

Palombara Sabina, 3. — Ad iniziativa dell'Amm. Comunale si è costituito un Comitato per la mobilitazione civile di cui fanno parte le personalità più spiccate di questa città.

Il Comitato è poi suddiviso in due sottocomitati, di cui uno ha l'incarico della distribuzione dei sussidi e dell'assistenza morale alle famiglie dei richiamati, l'altro ha l'incarico di provvedere ai pubblici servizi ed in particolar modo ai lavori agricoli, ed a tal uopo ha già provveduto per l'acquisto di macchine mietitrici e per la formazione di squadre di mietitori.

Piccole note agrarie

MATERIE UTILI ALL'AGRICOLTURA

(Federazione Italiana dei Consorzi Agrari).

Perfosfati. — I fabbricanti non hanno ancora stabilito i prezzi di vendita. Si sa di riunioni tenute, ma altre pare che ne occorrano per stabilire le condizioni definitive.

Scorie Thomas. — Non si può avere speranza di importare scorie. Tutto al più se ne potrà ricevere qualche limitato quantitativo dall'Inghilterra. E' il caso quindi di studiare l'adozione dei perfosfati basici per quelle località in cui più che per la necessità agronomica, per la consuetudine degli agricoltori, si preferisce il concime basico.

Concimi azotati. — Nitrato di Soda: campagna di consumo agrario ultimata. Solfato ammonico: mercato limitato ormai alla sola produzione nazionale benchè solo parzialmente si potranno soddisfare i bisogni delle concimazioni delle risaie. Per l'autunno è probabile che si riapra il traffico di importazione.

Solfato di rame. — La richiesta è debolissima segno evidente che le provviste al consumo furono sufficienti al bisogno.

Scienze e Lettere

L'ACCADEMIA DELLE BELLE ARTI DI PARIGI ALL'AMBASCIATORE TITTONI.

◆ (S) **Parigi, 3.** L'Ufficio di presidenza dell'Accademia di belle arti, in conformità al voto unanime dell'Accademia, ha presentato ieri all'Ambasciatore Tittoni il seguente indirizzo:

— L'Accademia di Belle Arti nella seduta del 29 maggio incaricò il suo ufficio di presidenza di esprimere a V. E. ardenti simpatie per la nobile e generosa nazione che viene a combattere con noi contro la barbarie e il vandalismo.

Essa lo fa con tanto maggiore premura in quanto i suoi vincoli con l'Italia sono più antichi e più forti.

Non è infatti a Villa Medici che si è mostrato il talento della maggior parte di noi? Non è a Roma, culla della civiltà, che i nostri cuori trassimono al contatto coi maestri immortali? Non è là, dinanzi ai vostri capolavori, che, sentendo elevarsi il loro pensiero, gli artisti francesi attinsero la scienza che guida il loro cammino verso la bellezza eterna!

Non possiamo dimenticare questi benefici soprattutto nel momento in cui le due grandi nazioni latine e sorelle fraternizzano nel medesimo ideale.

Vi preghiamo dunque, signor Ambasciatore, di voler trasmettere ai vostri compatrioti i sentimenti dell'Accademia di Belle Arti, sentimenti che ci animano tutti, e siamo anche lieti di offrire a Vostra Eccellenza l'assicurazione della nostra rispettosa considerazione.

— L'on. Tittoni si è mostrato vivamente grato di questo passo.

Massime, Pareri, Disposizioni

Societa' commerciale - Due soci - Esclusione d'un socio - Proponibilita'.

Anche nella Società composta di due soli soci è proponibile l'azione di esclusione di uno di essi da parte dell'altro.

(Corte di Appello di Genova, 11 genn. 1915 – *Pareda c. Ardini*).

Societa' Aumento del capitale - Notifica dell'atto costitutivo - Efficacia.

La deliberazione del Consiglio di amministrazione di una Società con la quale viene stabilito di aumentare il capitale, contiene una modifica all'atto costitutivo della Società ma è condizionata alla riuscita.

Il consenso dato dagli azionisti di una Società di capitali alla modifica dello statuto non è già la modifica la quale soltanto dal giorno della sua attuazione importerà tutte le conseguenze giuridiche.

(Corte d'Appello di Napoli, 1° febbraio 1915 – *Conte Filo c. Soc. Terme Agnano*).

Contratto di Societa' - Privativa industriale - Uso e sfruttamento dei diritti di privativa - Incensurabilita' in Cassazione - Diritto del titolare di una privativa industriale - Cessione - Invenzione - Imitazione del prodotto - Reato.

Il giudizio del magistrato di merito che la clausola di un contratto di Società con cui il titolare di una privativa industriale trasferisce ad una società l'uso e lo sfruttamento dei diritti di privativa, importi una vera e propria cessione di questo diritto e non una semplice licenza di fabbricazione, non può formare motivo di ricorso per Cassazione.

Il diritto del titolare di una privativa industriale pur non essendo un diritto di proprietà, è però un diritto reale su cosa immateriale, e quindi non può considerarsi come un diritto personale di cui non sia configurabile il trasferimento ad altri.

L'inventore il quale dopo avere ceduto ad altri il diritto di privativa industriale sulla sua invenzione, intraprenda la fabbricazione del prodotto e compia altri dei fatti specificati nell'art. 64 della legge speciale 30 ottobre 1859, n. 3731 e nell'art. 39 del relativo Regolamento 31 gennaio 1864, n. 1654, commette il reato di contraffazione ai sensi del detto art. 64.

E ciò anche quando la cessione sia stata fatta ad una Società commerciale di cui l'inventore faccia parte come socio.

Il reato suddetto costituisce delitto e non semplice contravvenzione e quindi per la sua sussistenza si richiede il dolo.

(Cassazione di Roma, 25 genn. 1915 – *Magaldi c. Rossi*).

Fallimento - Concordato - Garanzia di terzi - Domanda di risoluzione - Necessita' del loro contradittorio.

Stipulatosi un concordato con obbligazione personale di terzi, nella specie ex-amministratore ed exsindaci di una Società, l'azione di sua risoluzione, anche nell'interesse d'un singolo creditore, deve essere promossa oltrechè contro il concordatario anche contro detti obbligati.

(Corte di Appello di Milano, 17 febbr. 1915 – *Montagnana c. Banca di Varese*).

Societa' per azioni - Assemblea - Deliberazioni contrarie alla legge e allo statuto - Domanda di sospensione - Provvedimento del Presidente - Competenza.

Il provvedimento emesso dal Presidente del Tribunale in ordine alla sospensione o meno delle deliberazioni di un'assemblea, a sensi dell'ultima parte dell'art. 163 Cod. comm., è passibile di reclamo al Presidente della Corte d'Appello.

Ferrovie dello Stato

COMUNICAZIONE RAPIDA FRA ROMA-TARANTO via CASERTA-FOGGIA-BARI.

La comunicazione rapida, istituita il 22 maggio u.s. fra Roma e Taranto per viaggiatori di 1ª e 2ª classe è attualmente regolata come segue:

Treno 101

Roma – parte 19.55.
Caserta – arriva 23.23 – parte 23.30.
Benevento – arriva 0.33 – parte 0.40.
Foggia – arriva 2.54 – parte alle 3.
Bari – arriva 4.54 – parte 5.5.
Gioia del Colle – arriva 6.31 – parte 6.36.
Taranto – arriva 7.55.

Treno 102.

Taranto – parte ore 19.50.
Gioia del Colle – arriva ore 21.40 – parte 21.45.
Caserta – arriva ore 4.42 – parte 4.51.
Bari – arriva 22.41 – parte 22.55.
Foggia – arriva 0.52 – parte 1.05.
Benevento – arriva 3.23 – parte 3.30.
Roma – arriva 8.25.

Il servizio già assegnato ai treni 101 e 102 rimane inalterato.

La Direzione Generale.

BANCHE e SOCIETA'

Banco di Napoli

Situazione al 20 maggio 191[illegible]

ATTIVO		Diff. con la situaz. preced. in migl. di L. in più	in meno
Riserva metallica	297.042.377,48	1180	
Portaf. sull'Italia	249.588.114,72	18721	
Id. sull'estero	24.800.830,78	–	575
Anticipazioni	54.270.300,28		348
Tit. Stato o garant.	94.021.055,08		
Spese dell'esercizio	3.225.308,56	76	
PASSIVO.			
Circolazione	743.532.230 –	11108	
Debiti a vista	64.486.635,69		4857
Co. fruttiferi	87.103.062,51		4690
Fondi scontonati	53.075.178,95		
Rendite esercizio	9.021.475,43	691	

Banco di Sicilia

Situazione		10 maggio	20 maggio
Cassa	L.	70.300.000	71.500.000
(Specie metalliche milioni		56.3)	56.4)
Portaf. s. piazze ital.	»	61.100.000	63.100.000
Anticipazioni	»	16.800.000	16.900.000
Fondi sull'estero (portafoglio e c.c.)	»	15.400.000	15.100.000
Circolazione per c. del commercio	»	158.700.000	165.000.000
Debiti a vista	»	41.300.000	43.500.000
Depositi in c.c. fruttif.	»	40.100.000	42.900.000
Rapporto della riserva metall. alla circolaz.		40.5 %	40. %
Rapporto fra la riserv. e la circolaz. integrale		33.2 %	33.3 %

TEATRI ed ARTE

Varie. — Il *Tempo* informa che il maestro Mario Costa in attesa della poesia da lui diretta a D'Annunzio per l'«Inno della grande Italia» ha composto una nuova musica sull'Inno di Mameli: «Fratelli d'Italia».

L'inno in questa versione sarà cantato per la prima volta all'Opera Comique di Parigi prima ancora che sia conosciuto in Italia.

PER UN MONUMENTO AL GEN. SALSA.

Il Sindaco di Treviso, capo del Comitato per un monumento al gen. Salsa da erigersi sulla piazza V. E. ha bandito un concorso.

Il monumento dev'essere in bronzo su basamento di granito di Baveno; altezza della statua non meno di 3 metri.

Il premio è di 22,000 lire oltre il bronzo che sarà consegnato dal Municipio alla fonderia.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi al Municipio di Treviso. La presentazione dei bozzetti dal 1° al 15 ottobre.

Il Comitato esecutivo è composto così: Apolloni prof. Adolfo – prof. L. Bistolfi – Brinho avv. Zaccaria sindaco di Treviso, pres. – De Luca avv. Ettore – n. prof. Fradeletto – prof. sen. Monteverde – Pasetti prof. Tommaso.

PER EVITARE LA CRISI TEATRALE.

Ieri, nel *Foyer* del Teatro Nazionale, si è riunita la Commissione eletta nell'adunanza delle varie categorie di artisti e impresari teatrali e cinematografici. E' stato elaborato lo schema di un memoriale, nel quale sono riassunti i provvedimenti necessari per impedire la chiusura dei teatri che la presente crisi renderebbe inevitabile. Si è anche deliberato di fare appello ad alcuni autorevoli uomini parlamentari, particolarmente competenti in materia artistica e cioè gli on. Giovanni Amici, Salvatore Barzilai, Ferruccio Bernardini, Enrico di San Martino, Giuseppe Marchesano, Tommaso Mauro e Leone Wollemborg, affinchè vogliano con il consiglio e l'opera loro coadiuvare la Commissione nel suo compito. A tal uopo è stata indetta una nuova riunione della Commissione per domani, sabato, alle ore 18 al *Teatro Nazionale*. La Commissione con voto unanime fa invito a tutti gli interessati di riunirsi nelle varie città italiane e di inviare la loro adesione al Comitato centrale presso il *Teatro Nazionale*.

Novità, Varietà, Aneddoti

LA SPOSA VENDUTA.

E' il titolo di un'opera ma può anche applicarsi alla seguente notizia.

In questi giorni un contadino di Ekaterinodar, di nome Makhotine sotto l'influenza dell'alcool, concludeva un contratto di vendita originale, poichè l'oggetto ceduto era... la propria moglie.

L'affare fu concluso con tutte le formalità volute e Makhotine consegnò al compratore Bobanef una carta concepita in questi termini:

«Io sottoscritto, Andrea Makhotine coltivatore del villaggio di Radogar, distretto di Sievsk, Governo di Orel, riconosco coll'atto presente di aver venduto mia moglie per la somma di un *spoltinik* (mezzo rublo, equivalente a lire 1.35) somma ricevuta in contanti.

«Consegnato al signor Sergio Romanovitch Bobanef coltivatore del distretto di Oufa».

La moglie così venduta, è immediatamente divenuta proprietà del compratore Bobanef col quale partita per Armo.

L'affare si è fatto a quanto pare con piena soddisfazione dei tre interessati.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

VENERDI' 4 Giugno 1915 — S. Quirino martire
Leva il sole alle 4.38 — Tramonta alle 7.38
Leva la luna alle 0.20 m. – Tramonta alle 11.41 m.
L'Ave Maria suona alle 8

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 3 Giugno — Ore 9

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrogr.	—	—	Nizza	—	—
Amburg.	—	—	Zurigo	13.0	coperto
Vienna	—	—	Tripoli	—	—
Madrid	13.9	3/4 cop.	Malta	—	—
Parigi	—	—	Atene	21.0	3/4 cop.

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura delle 24 ore mass.	min.
Genova	19.0	coperto	mosso	20.0	18.0
Torino	17.0	3/4 coperto	—	19.0	15.0
Milano	19.0	coperto	—	22.0	16.0
Venezia	18.0	coperto	calmo	26.0	16.0
Bologna	19.0	3/4 coperto	—	26.0	17.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	20.0	coperto	calmo	24.0	17.0
Firenze	18.0	piove	—	22.0	16.0
Roma	20.0	sereno	—	23.0	16.0
Bari	23.0	1/4 coperto	mosso	28.0	18.0
Napoli	26.0	3/4 coperto	mosso	23.0	17.0
Mileto	—	—	—	—	—
Tiriolo	14.0	sereno	—	21.0	8.0
Palermo	22.0	nebbioso	calmo	28.0	16.0
Messina	21.0	1/2 coperto	calmo	25.0	16.0
Cagliari	18.0	sereno	calmo	25.0	18.0

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 — Barometro a mezzodì 760.8 — Termometro centigrado: massima 27.4 — minima 18.4 — Umidità relativa 41 — Assoluta 9.90 — Vento a mezzodì N — Stato del cielo sereno

Monoverbo

X tre

Spiegazione del giuoco precedente:
INCOSTANTE

ASTE, APPALTI E CO[NCORSI]

Taranto – Genio Militare – R. Marina - 10 giugno - Appalto seguenti lavori suddivisi nei sottoindicati due lotti:

1° lotto - Provviste e lavori per l'ordinario mantenimento ed i piccoli miglioramenti di tutti gli immobili della piazza di Taranto destinati agli usi della Amministrazione marittima, compresi nel recinto del R. arsenale e sue dipendenze (stazione torpediniere e stabilimento di Buffoluto) ed inerenti alle opere di fortificazione e loro attinenze, dal 1 luglio 1915 al 30 giugno 1916. L. 40.000

2° lotto - Provviste e lavori per l'ordinario mantenimento ed i piccoli miglioramenti di tutti gli immobili della Piazza di Taranto destinati agli usi della Amministrazione marittima, e non compresi nel recinto del R. Arsenale e sue dipendenze (stazioni torpediniere e stabilimento di Buffoluto), dal 1 luglio 1915 al 30 giugno 1916 L. 25.00

Catanzaro, Amministrazione Provinciale - 6 giugno - Appalto e deliberamento dei lavori di sistemazione della strada provincializzata «Monteleone-Sant'Onofrio-Filogaso» per il prezzo a base di asta di L. 65.865,43 oltre a L. 3045,55 a disposizione dell'Amministrazione per imprevisti, che in complesso fanno L. 69000 - Cauzione provvisoria L. 2000.

Idem - Appalto e deliberamento definitivo dei lavori di sistemazione della strada provincializzata «Briatico-Zungri-Pizzo» per il prezzo a base di asta di L. 121.719,09 oltre a L. 6280,91 a disposizione dell'Amministrazione per imprevisti, che in complesso fanno lire 128.000 - Cauzione provvisoria L. 3600.

Livorno, Municipio - 5 giugno - Appalto trasporti postali - L. 44 mila annue, dal 1 gennaio 1916 al 31 dicembre 1924.

Firenze, Consiglio Notarile - 5 giugno - E' vacante il posto di notaio in Gambolò e Sartirana Lomellina.

Chieti, Intendenza di Finanza - 4 giugno - Conferimento rivendita privativa in Chieti 13.

Cosenza, R. Prefettura - 5 giugno - Sistemazione strada Longobucco-Rossano L. 185.630.

Catanzaro, R. Prefettura - 5 giugno - Appalto e deliberamento definitivo dei lavori di costruzione di un ponte in muratura sul torrente Ceramedda (tronco superiore) lungo la strada provinciale «Serra S. Bruno-Soriano-S. Angelo» per il prezzo a base d'asta di L. 67.060,88, oltre a L. 1500 a disposizione dell'Amministrazione per esaurimento di acqua da eseguirsi in economia, che in complesso fanno L. 68.560,88.

Pesaro - Amministrazione Provinciale – 7 giugno – Completamento del 1° tronco della strada provinciale Marecchiese n. 22 di serie e sistemazione della frana della Ripa del Re lungo il tronco stesso L. 102.068.

Atri (Aquila) - *Municipio* - 7 giugno - Costruzione fabbricati scolastici L. 64.107.

Torino – Municipio – 7 giugno – Provvista di banchi per le scuole municipali primarie L. 17.700.

Palmi – Municipio – 7 giugno – Ampliamento pubblico cimitero L. 45322.

Grignano – Municipio – 7 giugno – Appalto dazio consumo dal 1 gennaio 1916 al 31 dicembre 1920.

Bari – Consiglio notarile – 8 giugno – Concorso ai posti di notaio vacanti nei seguenti luoghi:

Per Castelbaldo, venerdì dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16; domenica dalle ore 10 alle 12.

Per Padova I, lunedì, giovedì, sabato dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.

Per Padova II, martedì, giovedì, sabato dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.

Per Montagnana lunedì, giovedì, dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16, domenica dalle 10 alle 12.

Diano Marina – Municipio – 7 Giugno – Appalto di tutti i lavori e provviste occorrenti alla costruzione della strada di accesso dall'abitato di Diano Marina al porto di Oneglia.

L'importo – L. 170.661,94.

Loro Ciuffenna- Municipio - 8 giugno - Costruzione di un tronco di strada rotabile che si stacca dalla via provinciale dei Sette Ponti presso Faterna e conduce ai villaggi di Casamona, Pratio e Pratovalle (territorio di Loro – Ciuffenna – L. 45.981

Alessandria – Amministrazione Provinciale – 9 giugno – Variante alla strada Acqui-Alba – L. 108.700.

Lecce – Deputazione Provinciale – 8 giugno Manutenzioni stradali in due lotti.

Lucca – Intendenza di Finanza – 11 Giugno – Conferimento rivendita privativa in Forte de' Marmi.

Sondrio – R. Prefettura – 11 giugno – Vendita di piante dei comuni di Ardenno e Buglio in Monte.

Cagliari – Amministrazione Provinciale – 10 giugno - Appalto delle opere murarie ed affini, di cemento e di finimento occorrenti per la costruzione dell'edificio per il comando legionale dei RR. Carabinieri, cortili e locali annessi, in Cagliari, via Nuova, in aree già alla caserma degli allievi carabinieri. L. 184.216,55, oltre a L. 20.783,45 a disposizione dell'Amministrazione per lavori imprevisti e maggiori quantitativi di lavoro.

Perugia – Amministrazione Provinciale – 12 giugno - costruzione del tronco di strada Arrocona – di serie n. 165 – compreso fra il paese di Montefranco e la provinciale Flaminia per Ferentillo presso l'Arco di Papa Urbano VIII.

Roma – Genio militare – 12 giugno – lavori per la costruzione di un fabbricato nell'interno del recinto della polveriera Forte porta Cornelia in Civitavecchia, per l'ammontare di L. 34.000.

Cauzione L. 2700.

Afragola – Municipio – 13 giugno – Riattamento e fognatura di via Alfieri.

Sistemazione del nuovo rione De Rosa.

Completamento del detto rione nel fondo Vacca.

Allungamento del 2° piano Gastaldo L. 189.004,62.

La guerra in Europa

DIARIO

28 giugno 1914 — Assassinio dell'Arciduca Ereditario Francesco Ferd. e della Sua Consorte a Serajevo.
23 luglio — Nota dell'Austria-Ungheria alla Serbia.
25 » — Mobilitazione in Austria e in Serbia.
27 » — La Russia dichiara alle Potenze che non può disinteressarsi della Serbia.
28 » — Sir E. Grey propone la mediazione senza successo.
» » — Mobilitazione russa al confine austriaco.
» » — L'Austria mobilita alla frontiera russa.
» » — Inizio delle ostilità con la Serbia.
» » — Guglielmo II invita lo Czar a desistere dalla mobilitazione ai confini austriaci.
31 » — Mobilitazione generale in Russia, Austria, Belgio, Olanda, Francia e Svizzera.
» » — Bombardamento di Belgrado.
1 Agosto — La Germania dichiara guerra alla Russia.
» » — Prime scaramuccie ai confini franco-tedeschi e russo tedeschi.
» » — I tedeschi occupano il Lussemburgo.
2 » — L'Inghilterra mobilita esercito e flotta.
» » — La Germania chiede di passare pel territorio belga. Il Belgio rifiuta.
» » — La Germania dichiara guerra alla Francia.
» » — L'Italia dichiara la sua neutralità e richiama due classi.
» » — I tedeschi penetrano nel Belgio e attaccano Liegi.
» » — L'Inghilterra dichiara guerra alla Germania.
» » — Un incrociatore tedesco bombarda Liban un altro Bona e Philippeville in Algeria.
6 » — L'Austria dichiara guerra alla Russia e la Serbia alla Germania.
7 » — Il Montenegro dichiara la guerra all'Austria-Ungheria.
» » — Liegi è occupata dai tedeschi.
» » — Operazioni austro-tedesche nella Polonia russa.
8 » — I francesi occupano Altkirch e Mulhouse
» » — Gli inglesi occupano la costa del Togo.
10 » — Rottura fra Francia ed Austria.
» » — Battaglia di Mulhouse tra tedeschi e francesi.
» » — Avanzata tedesca oltre Liegi.
12 » — Dichiarazione di guerra dell'Inghilterra e della Francia all'Austria.
13 » — La Germania cede alla Turchia gli incrociatori *Goeben* e *Breslau* approdati nel Bosforo.
17 » — Nell'Adriatico viene affondato un piccolo incrociatore austro-ungarico.
20 » — Le truppe tedesche entrano a Bruxelles.
» » — Le truppe austro-ungariche entrate in Serbia occupano Sabatz.
» » — Vittoria tedesca in Lorena.
22 » — I russi occupano Insterburg (Prussia).
23 — Dichiarazione di guerra del Giappone alla Germania.
24 » — Battaglie di Charleroi e Mons con vittoria dei tedeschi.
25 » — Presa di Namur.
» » — L'incrociatore tedesco *Magdeburgo* colpito dal fuoco di un forte russo è fatto saltare col suo equipaggio.
» » — Gli austro-ungarici lasciano Sabatz e altri punti del territorio serbo.
28 » — Abbandono definitivo di Mulhouse da parte dei francesi.
» » — I russi occupano altre posizioni entro il confine prussiano.
28 » — Combattimento navale presso Heligoland tra molte navi inglesi e tedesche. Due torpediniere e tre incrociatori tedeschi affondati. Due navi inglesi avariate.
30 » — Grande vittoria tedesca sui russi nei Laghi Masuriani.
1 sett. — Occupazione tedesca di Reims.
» » — Vittoria russa a Leopoli.
» » — Trasferimento della capitale francese da Parigi a Bordeaux.
» » — I russi occupano Leopoli
12 » — Combattimenti in Francia dalla Marna a Verdun con ripiegamento dei tedeschi Combattimenti fra austriaci e russi sulla estesa linea della Galizia, con vantaggio per russi.
» » — Presa di Maubeuge da parte dei tedeschi.
» » — I franco-inglesi rioccupano Reims.
» » — Tre incrociatori inglesi sono affondati da un sottomarino tedesco.
8 ottobre I tedeschi si ritirano combattendo contro i russi al di qua del Niemen.
9 » — Capitolazione di Anversa.
13 » — I russi si ritirano dalla Prussia orientale e da una parte della Galizia.
18 » — 4 controtorpediniere tedesche vengono affondate dagl'inglesi.
» » — Un incrociatore giapponese è affondato a Kiao-Ciao.
20 » — Un sottomarino inglese è affondato da navi tedesche.
29 » — Navi turche nel Mar Nero bombardano improvvisamente Theodosia presentandosi in altri porti russi ed affondando alcune piccole navi.
31 » — Gli incrociatori inglesi *Hawke* e *Hermes* affondati.
6 novemb. Rottura delle relazioni diplomatiche fra la Turchia e la Triplice Intesa nonché la Serbia. Prime avvisaglie al confine turco russo e nel golfo di Cosma.
» — Gl'inglesi bombardano ed occupano Akabah nel Mar Rosso.
» » — Il grande incrociatore tedesco *Yorck* affonda urtando in una mina propria.
5 — Alcuni incrociatori tedeschi bombardano Yarmouth sulla costa inglese.
7 » — Capitolazione di Kiao-Ciao ai giapponesi.
26 » — L'incroc. inglese *Bulwark* salta in aria.
1 dicemb. Gli austro-ungarici occupano Belgrado.
6 » — I tedeschi occupano Lodz nella Polonia russa.
14 » — I serbi riprendono a Belgrado.
16 » — Navi tedesche bombardano Scarborough, Whitby e Hartlepool (Inghilterra).
21 — Sottomarino francese affondato nell'Adriatico; l'equipaggio è fatto prigioniero. Corazzata francese silurata da un sottomarino austro-ungarico.
31 » — L'incrociatore inglese *Formidable* è affondato.
19 genn. — Una spedizione di *Zeppelin* bombarda alcune città costiere dell'Inghilterra.
» — Scontro nel Mare del Nord tra forze inglesi e tedesche. L'incrociatore *Blücher* è affondato.
1-15 febbr. — Durante questo periodo i russi vengono respinti dalla Prussia Orientale subendo una nuova sconfitta nei famosi Laghi Masuriani.
25 La flotta anglo-francese inizia il bombardamento dei forti esterni dei Dardanelli.
27 » — Un corpo d'armata russo è fatto prigioniero nel bosco di Augustow. I tedeschi prendono e riperdono Prasny.
4 marzo — Il sottomarino tedesco « *U. 8* » è affondato da una torpediniera inglese.
13 » — Affondamento dell'incrociatore ausiliario inglese *Bayano*
15 » — Affondamento dell'incrociatore tedesco *Dresden*.
18 » — Tentativo della flotta anglo-francese davanti ai Dardanelli. Le corazzate *Irresistible*, *Ocean*, *Bouvet* affondate.
22 » — Resa della fortezza di Przemysl ai russi.
14 aprile — Volo di *Zeppelin* sulle coste inglesi.
17 » — Il sottomarino inglese *E. 15* è distrutto nello stretto dei Dardanelli. — Una torpediniera turca è affondata.
25 » — Forze anglo-francesi di terra e di mare iniziano un nuovo attacco contro i Dardanelli, contrastato dai turchi.
27 » — L'incrociatore francese *Gambetta* è affondato da un sottomarino austriaco.
13 maggio L'incrociatore inglese *Goliath* è affondato nei Dardanelli.
23 — Dichiarazione di guerra dell'Italia all'Austria. Alle ore 19 dello stesso giorno l'artiglieria austriaca apre il fuoco, senza risultato, contro le nostre posizioni alla frontiera della Carnia.
24 — All'alba una controtorpediniera italiana attacca Porto Buso, e sbarca truppe che occupano la località facendo prigioniera la guarnigione. — *Raid* aereo-navale austriaco contro la nostra costa adriatica. — Piccoli scontri navali. Un sottomarino austriaco ed una torpediniera affondati. Alcune unità austriache danneggiate.
» » — La Germania rompe le relazioni con l'Italia. Partenza degli Ambasciatori di Germania ed Austria-Ungheria.
» » — Le truppe italiane avanzando oltre la frontiera austriaca, occupano, dopo fortunate azioni, varie località nel Trentino, nella Carnia e del Friuli.
27 » — *Raid* dell'aeronave italiana *M. 2* su Sebenico — Occupazione di Grado.
30 » — Un'aeronave italiana bombarda l'arsenale di Pola. — Nostra squadriglia di *destroyers* cannoneggia il cantiere di Monfalcone.
1 giugno — Riparti italiani varcano l'Isonzo, occupando il costone di Monte Nero.

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO — 3 *Giugno*.

Lungo tutta la frontiera continuano movimenti e combattimenti preparatorii, che si svolgono sempre a nostro vantaggio.

Merita particolare menzione il favorevole, per quanto lento, proseguimento dell'azione offensiva, che le nostre truppe, già impadronitesi nei giorni scorsi del costone di Monte Nero sulla sinistra dell'Isonzo, presso Tolmino, vanno svolgendo sulle aspre balze di riva sinistra e sul fondo della valle, lottando con slancio e accanimento contro gli austriaci fortemente trincerati e sostenuti da potenti artiglierie.

In Carnia gli austriaci si accaniscono inutilmente, sempre respinti, contro nostri reparti alpini presso il Colle di Monte Croce.

CADORNA.

(*Ufficiale*). — Nostre navi, rientrate ieri da un servizio di esplorazione, hanno riferito che ventiquattro ore dopo il bombardamento di Monfalcone — compiuto il 31 maggio da nostre cacciatorpediniere — si scorgevano ancora da Porto Buso nuvole di fumo e lingue di fuoco innalzarsi da Monfalcone.

SCACCHIERE OVEST ED EST

FONTE TEDESCA.

(S) **Ginevra, 3.** — Si ha da Berlino il comunicato del Gran Quartier Generale in data 2 corr.

Fronte occidentale — Presso Bischoottehe a nord di Steenstraete abbiamo abbattuto un aeroplano inglese. Un ufficiale belga ed un ufficiale inglese che vi si trovavano a bordo sono prigionieri.

Lo zuccherificio ad ovest di Soluchez nel quale i francesi erano penetrati la scorsa notte è stato da noi ripreso.

Un attacco francese diretto contro le nostre posizioni a sud di Neuville è stato respinto. Il nemico occupa soltanto un piccolo elemento di trincea sulla strada Neuville-Ecurie.

Nel Bois le Pretre continua il combattimento corpo a corpo per il possesso di trincee isolate.

Fronte orientale. — Presso Nauhausen, a nord-est di Libau e presso Shidiki a sud-est della stessa città si sono svolti combattimenti favorevoli contro piccoli distaccamenti russi. Altrettanto più a sud nella regione di Chavli e sulla Dubissa. A sud-est di Kielmy presso Chavli abbiamo fatto 500 prigionieri.

Fronte sud-orientale. — Abbiamo preso d'assalto ieri due altre opere della piazzaforte di Przemysl situate presso Dunkowiczki. Dopo la vittoria presso lo Stryi le truppe alleate si sono avanzate ieri in direzione di Modenice.

SCACCHIERE OVEST

FONTE FRANCESE.

Parigi, 3. — Comunicato delle 23:

Nel Belgio gli inglesi hanno preso alla baionetta il castello di Hooge presso Zonnebecke. I tedeschi hanno contrattaccato nel labirinto: li abbiamo respinti, facendo progressi a sud di Neuville.

E' interessante notare che tra il 9 *maggio* e il 1° giugno la divisione francese ha preso Carency-Ablain, etc.

(*Siccome queste prese furono annunziate nei comunicati quotidiani, per noi è inutile ripeterlo*).

In Champagne un attacco tedesco fu respinto e così due violenti attacchi nel Bosco del Prete.

(S) **Parigi, 3** (Comunicato ufficiale delle ore 15):

Nella regione al nord di Arras la lotta delle artiglierie è continuata.

Durante la notte alcune azioni assai violente della fanteria, si sono svolte all'est di Notre Dame de Lorette, dove però le posizioni non hanno subito modificazioni nè da una parte nè dall'altra e nella regione del Labirinto, dove noi abbiamo conseguito qualche progresso.

Il numero totale dei prigionieri fatti dal 31 maggio nel Labirinto è di ottocento, tra cui nove ufficiali ed una cinquantina di sottufficiali. Abbiamo preso anche due mitragliatrici.

Sul rimanente del fronte nulla da segnalare.

SCACCHIERE EST

FONTE RUSSA

(S) **Pietrogrado, 3.** — Comunicato dello Stato Maggiore:

Il 31 maggio nella regione di Chavli respingemmo con successo parecchi attacchi nemici.

Sul fronte Narew-sinistra della Vistola il 1° corr. il nemico pronunciò con pochi contingenti vari attacchi che abbiamo respinto con successo.

In Galizia (fronte fra la Vistola e Przemysl) si sono dal 31 maggio sviluppati accaniti combattimenti. Le nostre truppe hanno ottenuto successi importanti sul San inferiore. Sulla destra dello stesso San riportammo successi nella regione del villaggio di Kalnikouve, facendo 1200 prigionieri con 22 ufficiali e otto mitragliatrici.

— Przemysl fu bombardata dai tedeschi con pezzi di grosso calibro operando l'attacco principale contro il fronte nord della regione dei forti 10 e 11. Quando respingemmo questi attacchi il nemico riuscì ad impadronirsi di varri nostri cannoni.

Noi abbiamo preso il forte 7 e 200 prigionieri e 8 mitragliatrici.

Nessun cambiamento fra Przemysl e le grandi paludi del Dniester.

Fra Tysmenitsa e lo Stryi il nemico, che aveva concentrato una importante artiglieria pesante ed aveva condotto rinforzi, è riuscito con accaniti attacchi seguiti con grandi forze a realizzare nella notte alcuni successi. Al mattino il combattimento continuava.

Sulla destra della Bystritza prendemmo 150 prigionieri.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE INGLESE

(S) **Cairo, 3.** — Comunicato ufficiale:

Sul fronte nord il 1° corr. ci siamo impadroniti di due trincee che i turchi volevano colmare.

Un distaccamento dovette ritirarsi: un altro distaccamento resta nella posizione fra la linea del fronte nemico e la nostra. L'azione ha avuto bisogno di una forte cooperazione della nostra artiglieria alla quale il nemico rispose senza risparmio di munizioni ed i turchi provarono nuove perdite.

— Nel settore meridionale la notte del 1° i turchi fecero una serie di attacchi contro la destra francese; così rioccuparono due volte il forte perduto il 29 maggio, ma vennero sloggiati ed il nuovo fronte francese rimane intatto.

Calma sul fronte brittannico.

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado, 3.** — Comunicato dello Stato Maggiore dell'esercito del Caucaso:

In direzione della costa la nostra artiglieria ha bombardato con successo i trinceramenti dei turchi ed ha distrutto i loro ricoveri.

Nella regione di Van continuiamo ad inseguire i turchi che si ritirano.

Negli altri settori nessun cambiamento.

BOLLETTINO MILITARE

Ufficiali di complemento.

ARTIGLIERIA.

Loni Dino id. 2° genio id. reggimento artiglieria a cavallo (6ª comp. autom.)

Belluoci Armando id. 2° id. id. 21° art. campagna (4ª id. id.)

I sottonotati uff. d'art. sono trasferiti ai regg. sotto segnati:

Al 6° art. campagna. — Pennacchini Ruggero 12° campagna — Sorrentino Guido sottotenente 12° campagna.

All'11ª campagna — Contestabile Giuseppe sottotenente 12° campagna — De Meo Nicola id. 12° id. — De Rosa Nicola id. 12° id. — Grillo Salvatore id. 12° id.

Al 16° campagna. — D'Errico Luigi tenente 12° campagna — Zurro Gennaro id. 12° id. — De Robertis Alfonso sottotenente 12° id. — Ottaviano Giuseppe id. 12° id. — Ianniello Ferdinando id. 12° id.

Al 17° campagna. — Cerasuolo Salvatore ten. 12° camp. — Issa Alberto sottoten. 12° id. — Saffiotti Fausto id. 12° id. — Papa Enrico id. 12° id.

Al 18° campagna. — Schellambrid Ugo sottoten. 12° camp. — Croce Armando id. 12° id.

Al 21° campagna. — Olivieri Umberto tenente 19° camp. — Natale Gino sottoten. 24° id. — Santomasso Vittorio id. 19° id. — D'Appollonio Ermanno id. 19° id. — Theodoli Teodolo id. 10° id. — Chistoni Ugo id. 24° id. — Bunno Nicola id. 16° id. — Acquaderni Marco id. 16° id.

Al 22° campagna. — Celentano Francesco sottotenente 24° camp. — Turti Guglielmo id. 24° id. — Brescia Rosario id. 2° id.

Al 24° campagna. — Troise Antonio ten. 10° camp. — Malone Giuseppe 10° id. — Mormone Raffaele sottoten. 10° id. — Dusmet De Smours Folco id. 10° id. Adobbati Vittorio id. 10° id. — Pascale Arnaldo id. 10° id. — Cutolo Gastone id. 10° id. — Terlizzi Giove id. id. 10° id. — Jorio Luigi id. 10° id.

Al 26° campagna. — Da Rio Pietro ten. 7° camp. — Vannini Vittorio sottotenent. 7° id. — Cecchi Silvio, id. 7° id. — Leone Angelo id. 7° id.

Al 27° campagna. — Pacini Domenico Raimondo sottotenente 8 campagna.

Al 28° campagna. — Galeotti Antonio sottoten. 10° fort. — Cattaneo Gaetano id. 21° camp.

Al 29° campagna. — Rizzotti Vincenzo ten. 8° camp. — Scotto di Carlo Francesco sottoten. 8° camp.

Al 30° campagna. — Genova Alberto sottotenente 8° campagna — Furloni Arnaldo id. 8° id. — Nardone Carmine id. 10° id. — Capuano Pasquale id. 10° id. Randi Eugenio id. 8° id. — Parrino Pietro id. 10° id. Deld Onio Biase id. 01° id.

Al 31° campagna. — Cesarola Alfredo, sottotenente 13° camp.

Al 34° campagna. — Rossi Carlo, tenente 24° campagna — Snidatino Carlo sottotenente 11 id. — Biondi Ottorino id. 24° id. — Fotlani Attilio id. 24° id.

Al 2 montagna. — Ramponi Umberto tenente 2° campagna — Vignoli Primo id. 7° id. — Bigerna Otello, id. 1° id. — Scaravaggi Pietro sottotenente 4° id. — Fossa Giuseppe id. 4° id. — Mancinelli Volfango id. 7° id. Nugues Salvatore id. 7° id. — Fusco Giuseppe id. 10° id. — Lo Giudice Egidio id. 10° id. — Cangiano Pasquale id. 10° id. — La Terza Alfonso id. 10° id. — Sones Domenico id. 10° id. — Biasi Gustavo id. 10° id. — Matafune Gustavo id. 12° id. — Sarti Guido, id. 42° id. — Catalano Alfonso id. 32° id. Reggiani Lino id. 33° id. — Giacomelli Guglielmo id. 14° id. — Cappelletti Alfio id. 2° id. — Casullo Giuseppe id. 8° id. — Giglio Bartolomeo id. 33° id. — Ravenna Renzo id. 8° id. — Pistolesi Ubaldo id. 8° id.

Al 3° montagna. — Nicci Giuseppe sottotenente 7° campagna — Cavani Bruno id. 7° id. — Calandra Corradino id. 1° id. — Trentacapilli Nicola id. 19° id. — Mahieux Gennaro id. 1° id.

GENIO.

I seguenti militari sono nominati sottotenenti di complemento del genio per servizi tecnici ed assegnati al corpo indicato ove compieranno l'intiero servizio di prima nomina e rimarranno effettivi anche per mobilitazione.

Si presenteranno per assumere servizio il 5 giugno:

Manfredi U. serg. 12 art. campagna (5ª comp. automobilisti), direzione genio Bologna — Nicolini L. id. 19 id. (T), id. di Firenze — Casaccia G. id. deposito fanteria Genova, 5 genio — Lingiardi G. id. 2 artiglieria campagna (T), 1 id. — Bartolotti F. id. 5 genio, 6 id. — Tallarini L. id. 3 artiglieria campagna 2 id. — Vanni M. 3 genio 2, idem — Bellavitis G. idem 20 artiglieria campagna, 6 id. — Miari G. id. 3 id. compagnia automobilisti, 2 id. — Testore C. id. 1 genio 5 id. — Gobbato U. id. artiglieria a cavallo (compagnia automobilisti), 5 id. — L. gomaggiore M. id. 21 art. camp. (comp. au..) 6 id. — Bottiglia G. id. 25 id. (1ª id. id.) 6 id. — Guletta G. B. id. 15 fanteria, sottodir. genio Messina — Padovani V. id. 0 genio, 5 genio — Zisa C. id. 89 fanteria, battaglione scuola aviatori — Mauro G. id. 18 artiglieria campagna (5ª compagnia automobilisti), id. id. — Muggiani L. id. batt. aer. ostieri, id. id. — Palmieri C. id. 13 campagna (compagnia automobilisti) id. 8 genio — Maggiorelli M. id. 5 genio, 6 genio — Dotto G. id. 25, art. campagna (comp. automobilisti) 5 id. — Gnavi G. serg. squadriglia aviatori batt. squad. aviatori — Zucchi F. cap. dis. Milano dir. tecnica aviazione — Bellelli L. id. fant. Ancona id. id. id. — D'Onofrio L. id. dep. fant. Benevento id. genio Napoli — Bresci A. id. 3 genio 2 genio — Beltrami C. id. regg. fant. Piacenza est. direzione tecnica aviazione — Sassi G. id. 53 fant. id. id. id. — Vita C. id. batt. specialisti id. genio Roma — Adamoli G. soldato deposito fant. Alba id. id. Milano — Imperiali F. id. id. id. Roma id. id. Roma — Camilletti G. id. id. id. Bologna 1 genio — Grimaldi-Costa R. id. id. Roma 1 id. — Pandolfi F. id. Roma 1 id. — Porzi G. id. distr. Torino 5 id. — Gianturco V. id. 1 genio 1 id. — Gervaso A. id. 6 id. — Oddone F. id. 5 id. — Barbieri A. id. 6 id. — Theodoli M. id. 1 id. — Carli Max id. 6 id.

Miutta Ugo id. genio autonomo fortificazioni Taranto — Id. battaglione scuola aviatori.

I seguenti ufficiali del genio (treno) sono trasferiti nei reggimenti e nella specialità del genio per ciascuno indicata:

Conte Federico sottoten. 3 genio — Trasferito 6 genio (ferrovieri). — De Santis Vincenzo id. 8 id. — Id. 6 id. (id.). — Orsi Amos id. 3 id. — Id. 3 id. (telegrafisti). — Bollo Cesare id. 1 id. — Id. 1 id. (zappatori). — Bozzotti Giuseppe id. 3 id. Id. 4 id. (pontieri). — Paris Vitto id. 3 id. — Id. id. (id.). — Dom Luigi id. 3 id. — Id. id. (id.). —

Ai capitani di cavalleria, artiglieria e genio con anzianità a tutto il 17 febbraio 1910, spetta la qualifica di primo capitano con le indennità e le altre concessioni.

Casalini V. id. 1 id. — Falasconi A. id. 2 id. — Carretto C. id. sottodirezione genio Messina — Bodio E. id. ufficio fortificazioni Venezia — Farnè E. id. 2 genio — Franarin A. id. stabilimento costruzioni aeronautiche — Forte A. id. direzione genio Verona — Vannutelli F. id. 1 genio — Dormisele F. id. battaglione dirigibilisti.

Costantini B. sottotenente genio batt. squad. aviatori chiamato in servizio per mesi sei presso il batt. sc. aviatori.

I seguenti ufficiali del genio sono chiamati in servizio con assegni dal giorno e per la durata e presso il corpo indicati, a loro domanda:

Antoniotti Giov. Battista, tenente 2 genio dal 13 gennaio 1915 un mese 5 genio — Vistri O. id. 2 id. id. 10 id. 15 giorni 1 id. — Agostea R. sottotenente 2 id. id. 10 id. un mese 2 id. — Zampoglia L. id. 3 id. dall'11 id. un mese 2 id. — Morello L. id. 2 id. id. 11 id. un mese 3 id. — Rabaglino A. id. 2 id. dal 12 id. un mese 2 id. — Gallina A. id. 2 id. id. 12 id. un mese 2 id. — Gallone F. id. 2 id. id. 12 id. un mese 5 id. — Bissiardi A. id. 2 genio id. 15 id. un mese distaccam. 1 genio in Messina — Bonglini S. id. genio id. 16 id. un mese 5 genio — Molinari F. id. 6 genio id. 25 marzo 1915 tre mesi 5 id. — Vaccaro S. id. 5 id. id. 25 id. tre mesi 5 id. — Tomatis C. id. 6 id. id. 1 aprile tre mesi 6 id. — Moscherini G. id. 4 id. trattenuto in servizio con assegni dal 15 marzo 1915 per la durata di 3 mesi presso il sopraindicato regg. a sua domanda.

AMMINISTRAZIONE

In applicazione dell'art. 1 del R. Decreto 25 marzo 1915 n. 358, i seguenti militari di truppa sono nominati sottoten. di compl. nel corpo di amministrazione e destinati per residenza o pel servizio di prima nomina come appresso. Hanno facoltà di fare uso della sola divisa grigio-verde.

Dovranno presentarsi al deposito dei regg. od uffici cui sono assegnati la mattina del 5 giugno. Il servizio di prima nomina avrà la durata di sei mesi. Nei primi quindici giorni sarà impartita l'istruzione militare di carattere generale a coloro che non presteranno alcun servizio militare. Resta inteso che coloro che hanno obblighi di servizio superiori al periodo di sei mesi dovranno completare gli obblighi stessi.

Quintavalle M. destinato pel servizio di prima nomina al 1 bersaglieri — Archoz U. id. id. 39 fanteria.

Cappellina E. destinato ai cavalleggeri di Lodi — Atili C. id. al com. corpo stato maggiore — Bregliano G., id. 5 bers. — Tranchino L., id. 40 fant. — Solazzi Remo id. id. 31 art. camp. — Forti I., id. 14 id. — Di Meo Giovanni id. 32 fant. — Santina A. id. osp. Torino — Conte F. id. 30 fant. — D'Andrea Carlo id. cavalleg. Udine — Nicoli Raffaello id. 37 fant. — Zerbi A., id. distretto Castrovillari — Vicini F., id. di commiss. Genova — Testa A., id. 85 fant. — Bufano G., id. distretto Bari — Morando S., direzione commiss. Genova — Pisa Alfieri L., serv. 81 fant. id. distretto Roma — de Cadilhac G., id. 3 fort. id. id. Roma — Cimmino A. id. id. uff. pers. mil. vari — Cerritelli A., id. 18 fant.

Aguglia M. id. ufficio pers. mil. vari — Conti P. id. osped. Udine — Cantalupo R. id. 12 art. camp. — Mallardo F. id. cavallegg. Foggia — Cardellini A. in serv. 3 art. camp. id. scuola mil. — Boccelli U. id. 69 fant. id. 10 art. camp. — Mareughi A. id. 65 id. scuola mil. Argentati G. id. 22 fant. — Tozzi P. id. 3 bers. — Benucci E. id. 34 art. camp.

Santero A. id. 35 id. — Rotelli V. id. ufficio person. mil. vari — Rotelli V. id. ufficio person. mil. vari — Restivo G. id. 10 bers. — Vignocchi C. 2 genio id. 23 fant. — Pizzo U. 31 fant. id. cavallegg. Umberto I — De-Muto L. id. 32 art. camp. — Dall'Acqua A. id. 4 bers. — Paradiso G. serv. 30 fant. id. art. camp. — Fornero E. id. 92 fant. — Mastropasqua M. id. direz. comm. Bari — Santi L. serv. 2 genio id. 8 art. camp. — Pizzichelli R. id. ufficio pers. mil. vari — Murolo P. id. 11 art. camp. — Milone G. id. dir. commiss. Roma — Mattonesi E. id. 27 art. camp. — Paolotti E. id. osp. Udine — Bertocchio V. in servizio 50 fant. id. direz. commiss. Torino — Ingaljdo P. id. 20 fant.

Campagna G. cavalleggieri di Saluzzo — Biondi G. in servizio 2 genio, direzione commissariato Bologna — Bellana A. id. id. Milano — Sava P. id. id. Milano — Troisi C. 29 artiglieria campagna — Coronia G. direzione commissariato Verona — La Rocca B. 8 art. camp. — Manzoni R. direzione commissariato Verona — Bencivanni A. in servizio 2 genio id. Verona.

Parig G. direz. comm. Verona — Armenio M. id. Verona — Giglione G. 10 art. fortezza (amedio) — Callese F., direz. comm. Verona — Di Sabato F. ospedale Udine — Rocca N. direz. comm. Verona — Dell'Amore M. id. Verona.

UFFICIALI FARMACISTI

I seguenti farmacisti militari sono iscritti a loro domanda negli ufficiali di complemento farmacisti

---

L'amico di don Giovanni

ROMANZO

di

GIUSEPPE DE ROSSI

Donna Maria, che era rimasta per un istante come senza pensieri nel cervello e senza luce negli occhi, intese ad un tratto la violenta intensità di quello sguardo fisso sopra di sè, forarle quasi il cranio e metterle dentro al cervello uno spasimo, una puntura fitta, un martirio....

Volle alzarsi di su la colonna e parve quasi non averne più la forza. Per un movimento istintivo stese avanti tutte e due le mani: e Maurizio le prese fra le sue, ed ella appoggiandovisi si sollevò.

I loro occhi s'incontrarono, e per un momento i loro sguardi si penetrarono vicendevolmente come due lame sottilissime e acutissime fino in fondo all'anima.

Maurizio, che ancora non aveva lasciato le mani di donna Maria, la strinse per i polsi, poi la trasse lentamente a sè: Un sorriso di angelica beatitudine illuminò un istante il volto pallido della donna: ella, senza riluttanza, si lasciò attrarre come se tutto quanto quel che allora avveniva, dovesse accadere fatalmente, inevitabilmente, per virtù di un incanto misterioso, di una forza ineluttabile; e rimase per un momento con la testa abbandonata sopra alla spalla di Maurizio.

Egli tremava tutto e aveva il petto ansante sotto alla foga della respirazione affrettata. Abbassò il capo e senza ritegno la baciò forte, ardentemente, sonoramente, con un bacio lunghissimo dentro al quale gli parve d'aver trasfusa tutta quanta l'anima sua, lì fra le ciocche aggrovigliate dei bei capelli d'oro.

Donna Maria intese novamente un brivido guizzarle su per le reni e si restrinse tutta, come in un riparo, fra le braccia di Maurizio, che ardentemente adesso se la serrava sul petto.

XI

Era circa la mezzanotte quando Maurizio rientrò quella sera nella camera sua. Vi rientrò camminando sulle punte dei piedi, evitando di produrre in qualsiasi maniera il rumore più piccolo, guardandosi attorno quasi con un'aria di sospetto ficcando gli occhi in tutti gli angoli, trasalendo al lieve scricchiolio di qualche mobile antico.

Poi si spogliò con una grande fretta e, appena si trovò ficcato sotto le coltri, prima di posar la testa sopra al cuscino, rimase un momento in ascolto con le orecchie tese per udire se nessun rumore o nessun movimento si producesse nella camera vicina, dove Elisa dormiva e la cui porta era solamente raccostata.

Ma il silenzio era totale: la donna vinta dalla stanchezza che molto facilmente sopraffaceva la debilità del suo corpo non ancora tornato alla salute perfetta, dormiva a quell'ora profondamente.

Dopo la cena, quando Maurizio [illegible] andato per fare, come egli stesso aveva [illegible] e quella famosa visita di dovere alla duchessa di Piandallara », Elisa era rimasta allungata in quell'ampia poltrona di vimini dove, dopo il pasto meridiano, Maurizio era solito distendersi, a rileggere la posta della mattina o a scorrere qualche pagina di libro.

E adagiata su quella poltrona, anche Elisa, poi che uno sbadiglio più lungo degli altri era venuto a smorzarle tutti insieme i pensieri or lieti e or tristi che le si erano andati fino allora succedendo nella mente, aveva steso la mano scarna, diafana e piccoletta sulla pila di libri ammucchiati lì da una parte della vicina scrivania, ne aveva preso uno, il primo capitatole sotto le dita, e ne aveva cominciato a svolgere lentamente le pagine.

Era la vecchia edizione del *Châtelain de Couci* il vecchio romanzo di cavalleria francese, uno dei gioielli preziosi della biblioteca di Maurizio, un raro acquisto che, nel tempo, — ella ricordava — aveva formato la felicità di suo marito.

Ella aveva svolto alcune di quelle pagine rude, ingiallite, sfrangiate, aveva letto qua e là qualche periodo: poi presto se ne era stancata ed aveva cambiato l'antico romanzo di cavalleria con un piccolo librisino di versi.

Erano le amabili e gentili ballate di Giovanni Marradi. Ne lesse due o tre con la voce sommessa, quasi desiderosa di sentirsi risuonar nelle orecchie l'eco melodica di certe frasi: poi si era accorta che il pensiero del poeta fluente tra la limpidezza delle rime sdrucciolava sulle pareti del suo cervello come un'acqua corrente sopra la convessità d'una pietra pulita: ed allora anche le ballate del dolcissimo poeta erano andate a raggiungere le avventure romanzesche del castellano di Francia.

Sopra un altro libro ella si era soffermata molto a lungo: sopra, anzi, al frontespizio di un libro di Pasteur che parlava di vini e di aceti. Le grandi lettere nere di quel frontespizio avevano fermato i suoi occhi già illanguiditi leggermente dalla stanchezza; e due volte l'orologio murale, che monotamente batteva i suoi regolati tic-che tacche in un angolo di quella piccola camera, aveva suonato i suoi quarti, senza che ella avesse sentito il desiderio di voltare la pagina. Però l'immobilità dello sguardo tradiva le galoppate del pensiero, il quale come un puledro sfrenato si era liberato dei vincoli ed era corso a briglia sciolta, di quà, di là, di su, di giù, lontano lontano..... alle tristi sofferenze del passato, alla intera e pur tanto incompleta felicità del presente e ai nuovi dolori anche che, forse, l'avvenire, nel suo continuo e indefesso lavorio di preparazione, le andava ora apparecchiando.

Chi sa per quanto tempo ancora ella sarebbe rimasta in quella così perfetta immobilità statuaria se, poco dopo che l'orologio aveva battuto i nove colpi di quell'ora serale, non fosse entrato il vecchio Nicola a depositar, come il solito, la posta sulla scrivania del padrone: e come il solito, poca roba: una circolare stampata del Comitato Agrario del Lazio e una lettera proveniente da Roma.

— E' permesso?

Elisa si era subito riscossa e, come per non esser presa in fallo, aveva voltato qualche pagina del libro ed aveva messo con molta attenzione gli occhi dietro ai primi periodi di quell' « études sur le vinaigre.»

Poi aveva posato il libro aperto sulle ginocchia, aveva preso la posta dalle mani di Nicola e, data un'occhiata ai grossi e malfermi caratteri che ne fregiavano la soprascritta, aveva gettato la lettera e la circolare sopra alle altre carte che, in mezzo a una quantità di ninnoli e di carabattole, ingombravano il piano della scrivania.

— Che ora è, Nicola?.., — ella aveva chiesto al vecchio servitore, sul punto che questi stava nuovamente per andarsene.

— Sono le nove... l'ora della posta... La posta viene sempre a quest'ora... — e si era rivolto a guardare l'orologio, diritto là nel cantone della camera. — L'orologio va benissimo, vede... sono le nove e sette minuti.

— Allora, Nicola...

— Comandi.

— Dite ad Elvira che mi prepari tutto in camera.. che mi aspetti... io andrò fra poco... sono molto stanca...

Mentre parlava, aveva pensato:

Chi sa a che ora Maurizio tornerà a casa!...

Nicola aveva richiuso la porta, su di lui facendo un inchino, ed ella, sospirando, aveva preso sulla scrivania un altro libro: era questo un libro di piccolo formato ma molto grosso di dorso, rilegato in pelle nera opaca, con gli angoli arrotondati e i margini dei fogli indorati: un'edizione tascabile della Bibbia.

Anche quello era uno dei gioielli preziosi della biblioteca di Maurizio, destinato sempre a star fuor degli scaffali: ed Elisa ora ricordava l'acceso entusiasmo con cui suo marito una volta in una discussione, aveva sostenuto che quel libro santo avrebbe dovuto essere scelto come libro di lettura in tutte quante le scuole, nelle alte e nelle basse, nelle primarie, nelle secondarie e nelle universitarie, nelle classiche e nelle tecniche, nelle maschili e nelle femminili e magari anche negli asili infantili... e con un decreto ministeriale se ne sarebbe dovuta rendere obbligatoria la lettura dovunque.

Continua

col grado corrispondente a quello cui sono assimilati e con la loro anzianità

— Farmacisti militari di 1ª classe inscritti col grado di capitano di complemento farmacista.

Todarini dei Gagliardis dalla Volta nob. dottor T. – Marini dott. G. – Lombardi dott. M. – Salvatori dott. G. – Fortunato L. – Farina Felice.

Farmacisti militari di 2ª classe inscritti col grado di tenente di complemento farmacista:

Battaglini G. – Cappelli Giuseppe – Mazzarone dott. Guido – Arpino dott. P. – Sulas Pasquale.

— Revocata e considerata come non avvenuta la promozione a tenente di compl. dei seguenti sottotenenti di compl:

Figini Stefano, arma di fanteria – Chieffo M. id. – Palmieri Alessandro, id. – Amiochiarico Vincenzo, id.

— I seguenti sottoten. di compl. delle varie armi, laureati in chimica e farmacia, o diplomati in farmacia, sono trasferiti nel ruolo dei sottotenenti di complemento farmacisti con la loro anzianità.

Essi saranno effettivi ai controcontati distretti e si presenteranno alla direzione dell'ospedale per ognuno indicato per imprendere il servizio di prima nomina:

Pattarino O. arma di cavalleria, destinato all'ospedale di Milano – Chieffo dott. M. id. fant. di Roma – Bruni P. id. id. Catanzaro – Iorio M. id. id. id. Bari – Cesi G. id. id. Udine – Saro no M. id. id. Bari – Bizzarri G. id. id. Ancona – Busch dott. M. id. id. Ancona – Parmeggiani dott. G. id. id. Milano – Rossi P. id. id. Chieti – Sabatini V. id. id. O. Roma – Berchicci G. id. id. Chieti – Granata G. id. id. Milano – Ascioti A. id. id. Catanzaro – Cugini Q. id. genio id. Perugia – Venturini A. id. fant. id. Palermo – Palmieri Ales. id. id. Brescia – Amiochiarico V. id. id. Bari – Piva G. id. id. Bologna – Torroni Q. id. id. Roma – Betti G. id. id. Livorno – Boldi G. id. id. Venezia – Di Battista, id. id. Roma – Figini S. id. id. Milano.

I seguenti sergenti allievi farmacisti di complemento sono nominati sottotenenti di complemento farmacisti e destinati ai sottonotati ospedali per ultimarvi la ferma di leva:

Biodoni G. 5ª compagnia sanità, ospedale Verona – Brigna G. 1ª compagnia sanità id. Savigliano

Delbdio Sanità, militare in congedo distretto Siena, diplomato in farmacia – Nominato sottotenente di complemento; destinato distretto Siena. Si presenterà all'ospedale di Livorno per imprendere il servizio.

— I seguenti sottotenenti di complemento farmacisti sono iscritti fra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto.

Bernacchi Alfredo – Bonavia Carlo – Piebs Giuseppe – Chiari Mario – Chiavari Filippo – Tarditi Elia Galiffa Alfredo – Spadoni Antonio – Malerbi Giovanni Sirio – Capozzi Donato – Di Lorenzo Pasquale – Jodice Pasquale – Bruni Domenico – Pastorelli Flavio – Aloisi Ferdinando – Manzoni Fortunato.

UFFICIALI VETERINARI.

Grilli Guglielmo, tenente veterinario distretto Alessandria, tolto dagli ufficiali di complemento ed iscritto col grado ed anzianità negli ufficiali di milizia territoriale del corpo stesso a sua domanda rimanendo assegnato al sopra indicato distretto.

Andreotti Eduardo, sottotenen. veterinario id. Napoli id. id.

I seguenti militari di truppa laureati in zooiatria sono nominati sottotenenti di complemento nel corpo veterinario militare.

Essi saranno effettivi al proprio distretto e si presenteranno la mattina del 6 allo ufficio veterinario militare del corpo d'armata per ciascuno indicato dal quale riceveranno la destinazione per compiere il prescritto servizio:

Morselli Emilio, sergente, ufficio veterinario II corpo armata – Matteini Raffaello id., id. VIII id. – Greppi Riccardo, id.; id. II id.

Ai capitani veterinari con anzianità a tutto il 21 febbraio 1910 spetta la qualifica di primo capitano con le indennità e le altre concessioni.

DESTINAZIONI.

Chiappa Amedeo (B), sottotenente fant. — Cessa di essere inscritto fra gli ufficiali indisponibili ed è assegnato effettivo, per mobilitazione, deposito Livorno. – de Manzoni Giovanni id – Trasferito deposito Parma nord-est.

Grassi Ruggero, id. — Id. id. id. – Clementini Quintilio, id. – Id. Id. Id. – Carlo Francesco, cavalleria. Inscritto negli ufficiali indisponibili. – Cenci Bolognetti Mario ten. cavall. in servizio presso il batt. aerostieri – Cessa di essere comandato ivi e trasferito a Piemonte Reale cavalleria. – Colongo Ottavio id. cavalleggeri di Catania – Trasferito artiglieria cavallo (6ª compagnia automobilisti). – Bonàmico Maddaleno id. cav. presso reg. art. cavallo (2ª compagnia aut.) – Id. come sopra (6 comp. automobilisti). – Mugna Mario id. id. – Id. id. – Casorio Angiolo sottot. lancieri Milano – Id. 3 art. campagna (3ª comp. autom.). – Carutti Efisio id. cavalleggeri Saluzzo – Id. artiglieria cavallo (2ª comp. aut.) – Iazzuchi Giovanni id. cavalleria deposito fant. Foggia – Inscritto ruoli ufficiali indisponibili in applicazione n. 4 dell'istruzione sulla dispensa dalle chiamate alle armi, passando effettivo, al distretto di residenza. – Masconi Onofrio id. cavalleggeri di Piacenza – Trasferito 2 art. campagna (2ª comp. aut.).

L'Associazione serica italiana

PER ATTENUARE GLI EFFETTI DELLA GUERRA

Milano, 31. — La presidenza dell'Associazione Serica Italiana messi in evidenza i quesiti resi di speciale urgenza ed importanza dallo stato di guerra, in una adunanza del Consiglio direttivo, assistito da alcuni fra i suoi soci, che più avevano dimostrato interesse alle questioni di attualità, ha tenuto a precisare anzitutto la linea di massima della propria condotta, ponendo la distinzione netta fra quello che è il dovere civile, ispirato da amore di patria, di mantenere viva l'industria perchè non venga depressa l'economia nazionale e quanto potrebbe essere semplice difesa dell'interesse di classe od individuale a detrimento della grande causa, per la quale combattono i figli d'Italia.

Colla premessa quindi che l'Associazione non vorrebbe rendersi responsabile di un'azione meno che patriottica nell'ora attuale, si sono prese in esame le diverse questioni.

Trattamento del personale richiamato. — L'Associazione non crede di dettare norme speciali ai propri soci per il modo di comportarsi col proprio personale richiamato sotto le armi e mentre ricorda che qualche disposizione è già prevista in quelle redatte da la locale Camera di Commercio, si permette suggerire agli industriali serici che in questo trattamento si ispirino ai migliori criteri di equità, avendo per base il concetto del mantenimento del posto e una graduatoria a seconda dei bisogni speciali e delle condizioni di famiglia dell'impiegato.

Assicurazioni contro i rischi di guerra per gli stabilimenti serici e i locali di ammasso. — L'Associazione aveva fatto pratiche con alcuni Direttori di Compagnie di Assicurazione per studiare combinazioni speciali per i soci dell'Associazione, ma il problema non poteva risolversi che sulla base del regime di mutualità. Conosciuta quindi l'iniziativa presa dall'Associazione di Proprietari di Case colla Compagnia Assicurazione di Milano, l'Associazione nostra ha ritenuto che la migliore via era quella di portare la propria adesione a questa proposta, appoggiata appunto all'unica forma possibile. Certo che le condizioni riescono molto onerose, specialmente per i locali d'ammasso, per i quali, dato il carattere dell'assicurazione non è possibile limitarne la durata, ma tuttavia l'Associazione crede che questa soluzione del problema dell'Assicurazione contro i rischi di guerra sia da tenersi presente dagli industriali serici.

Trasporto merci seriche. — L'Associazione si è vivamente interessata per stimolare la riattivazione del servizio trasporto sete fino a Chiasso, esplicando un'azione parallela a un gruppo di spedizionieri che fa il servizio per l'estero, come pure ha fatto pratiche colla Direzione Generale delle Ferrovie e le due Direzioni Compartimentali di Milano e di Venezia per la ripresa del servizio per il trasporto di merci seriche da e per il Veneto e il Friuli.

Attualmente sarebbe ripristinato il servizio da Milano al Friuli per soli colli di cinquanta chili; l'Associazione si adopera perchè sia accordata l'accettazione dei colli regolari ed ha affidamenti che la Direzione Compartimentale di Venezia, da cui dipende l'autorizzazione delle spedizioni delle merci per Milano, impartirà istruzioni analoghe. In ogni modo è troppo evidente l'importanza di riattivare la vita commerciale di queste regioni, colla maggiore sollecitudine possibile perchè l'Associazione tralasci di insistere col più grande calore nelle pratiche iniziate. Essa estenderà poi i suoi studi ad ottenere a suo tempo tutte le facilitazioni possibili per i trasporti dei bozzoli vivi compatibilmente colle esigenze dei trasporti militari sulle linee strategiche.

Divieto delle relazioni commerciali coll'Austria. — Appena appresa la notizia del Decreto relativo al divieto di ogni traffico coi territori della monarchia austro-ungarica, l'Associazione ha subito iniziato lo studio sulla sua portata e accerterà prima tutti gli elementi necessari per poterne misurare gli effetti e prendere i provvedimenti del caso.

Contratti in giacca. — L'Associazione crede superfluo affermare il concetto dell'assoluta inalterabilità dei contratti, che devono avere la più regolare esecuzione.

Sulle origini del terremoto del 13 gennaio

Alla Società dei naturalisti di Napoli, il prof. Leonardo Ricciardi ha fatto, circa le cause del terremoto del 13 gennaio in quest'anno, una interessante comunicazione, che riassumiamo brevemente.

— Nel mio studio « Su la invenzione del tectonismo » pubblicato nel Vol. XXIV, 1910 del Bollettino della nostra Società, dimostrai che il prof. Hoernes chiamò tectonici quei terremoti di cui non sapeva trovare la causa e la provenienza. E poichè in altri miei lavori pubblicati pure negli Atti della Società dei Naturalisti, quali:

a) « Per una critica del prof. Sigismondo Günther » (1908?);

b) « Il vulcanismo nel terremoto calabro-siculo del 28 dicembre 1908 » (1909).

c) « Su le relazioni delle Reali Accademie di Scienze di Napoli e dei Lincei di Roma sui terremoti calabro-siculi del 1783 e 1908 » (1910);

d) « Il sismismo, il vulcanismo e la costituzione geofisica del mondo » (1910), riportai ogni fenomeno all'origine vulcanica, così oggi sono costretto, mio malgrado, a dovervi nuovamente intrattenere sulla genesi dei terremoti in generale, e particolarmente sulla causa del terremoto del 13 gennaio 1915, che ha seminato tante vittime e gettato nella più squallida miseria una popolazione laboriosa e forte.

Credevo di aver seppellito il tectonismo; ma siccome alcuni metafisici impenitenti, a spiegare il fenomeno sono ricorsi ad un enigma qual'è il tectonismo, per conservare all'Italia il primato nelle scienze sperimentali espongo fatti che nell'immane terremoto del 13 gennaio u. s. hanno confermato in modo incontestabile quanto già dimostrai, seguendo il metodo induttivo, nel 1887 e successivamente, cioè « che l'involucro idioplastico è omogeneo in tutti i punti del globo e consta di roccia granitica » e che « la causa dei terremoti è vulcanica ».

Nel 1887 pubblicai nella Gazzetta Chimica Italiana un lavoro: « Sul graduale passaggio delle rocce acide alle basiche », nel quale, contrariamente a quanto riteneva Humboldt, cioè che i fenomeni vulcanici fossero isolati, variabili e oscuri, dimostrai che « la quantità di silice riscontrata nelle roccie dei vulcani che sono agli antipodi tra di loro dimostrano che il fenomeno della vulcanicità è simile in tutte le parti degli emisferi e che la materia prima che elaborano è la stessa, è unica, ed è granitica ».

Dopo detti risultati enunciai il principio della « discendenza » delle roccie dalla proto-roccia, il granito, e l'universalità dei fenomeni vulcanici, sostenendo che i terremoti sono dovuti al vulcanismo, ossia all'infiltrazione marina o da analoghi fenomeni dipendenti dall'azione dell'acqua che viene a contatto coll'interno magma incandescente.

Nel lavoro: « Il vulcanismo nel terremoto calabro-siculo del 28 dicembre 1908 », dimostrai che quel terremoto fu provocato da un'abortita eruzione sottomarina. Ciò pubblicai prima di raccogliere tutti i fatti che confermarono di poi l'origine vulcanica; e mi riuscì facile, perchè le mie precedenti ricerche sulle rocce della Calabria e della Sicilia mi avevano fornito risultati incontestabili, secondo i quali il basamento, il tavoliere dell'Aspromonte, dei Peloritani e delle isole Eolie, è costituito da rocce granitoidi che contengono le seguenti quantità di silice (SiO^2):

Aspromonte 73,71; Peloritani 74,09; Lipari 74,10; Vulcano 74,52; Stromboli 74,31.

Le mie conclusioni induttive e non deduttive, furono confermate dal geologo prof. H. *Rosenbusch* il quale scrive: « solamente le masse del terreno primitivo formano, secondo l'idea che ce ne facciamo ed anche in realtà, un involucro continuo al nucleo del pianeta »...... « chiameremo per brevità *ubiquità* questa esistenza generale degli scisti cristallini nella parte più profonda della crosta solida della terra; tale proprietà non spetta a nessun'altra formazione geologica, ed è perciò un attributo esclusivo del terreno primitivo ».

Il prof. *Rosenbusch* non potè fare a meno di riconoscere la identità di composizione chimica e mineralogica degli scisti, dei gneiss e dei graniti e di venire alla seguente conclusione: « noi possiamo quindi esimerci dall'ammettere una crosta di raffreddamento non solo, ma ancora che essa esista tuttora perchè essa è un postulato ».

Queste conclusioni confermò in modo incontestabile quanto io scrissi nel 1887 nel lavoro: « Sulle rocce eruttive sottomarine, subaeree e loro classificazione in due periodi » (Atti della Società di Naturalisti di Milano, Vol. XXX, 1887).

« Conchiudo che le prime eruzioni trachitiche non rappresentano altro che i graniti modificati nello aspetto fisico e non nella composizione chimica e che le successive eruzioni dalla bocca vulcanica ejettarono altre rocce che accompagnano il granito ».

***

Il prof. Ricciardi si è quindi diffuso a riferire i vari elementi scientifici e positivi a riconferma della sua nota ed antica tesi dell'origine vulcanica dei terremoti, continuando:

« — Il terremoto del 13 gennaio, come ho di già accennato, fu preceduto, accompagnato e seguito da altri fenomeni d'indole vulcanica.

Tra i fenomeni che precedettero il terremoto marsicano vi fu il terremoto del 10 dicembre 1914 che danneggiò Isernia; fu osservato di poi l'elevamento di temperatura nelle acque termali di diverse contrade; il forte terremoto del 13 fu preceduto da un assordante rombo, seguirono di poi i terremoti sussultori registrati nelle diverse contrade del Continente e pure a Termini Imerese il 23 gennaio, successivamente di nuovo nel Marsicano e nella Valle del Liri e in questi giorni a Perugia e a Lucca, nella prima con rombi e diffusa fiammata e nella seconda con rombo — A tutto questo si aggiunge l'eruzione, che tranquillamente va compiendosi nei crateri dell'Etna e del Vesuvio, sicchè credo che maggiori elementi non potevo raccogliere per asserire in piena coscienza che il terremoto del 13 gennaio fu vulcanico »

« La scienza non possiede, nè credo riuscirà mai a possedere, un apparecchio sismografo registratore che la metta in grado di predire un terremoto.

« Finora era riuscita, col tromometro o con uso del sismografi, a registrare le scosse microsismiche e sismiche, ma al primo urto macrosismico alcuni strumenti furono lanciati in aria, altri spostati ed altri rotti. La conclusione a cui mestamente dobbiamo giungere è che la natura, con un brusco movimento, inesorabile sempre e ribelle, spazza via quanto l'arte e la scienza si erano affannate a mettere insieme ».

Anche il 13 gennaio, dolorosamente, si è verificato quanto disgraziatamente avvenne nel 1908.

Un solo fatto constatato dagli astronomi degno della massima considerazione è l'azione attrattiva luni-solare sul magma eruttivo, come sulle acque marine, che ormai non si può più negare. Infatti tra la luna nuova del 13 gennaio e il plenilunio del 28 febbraio di quest'anno si ebbero il terremoto di Avezzano e l'eruzione dell'Etna e del Vesuvio, nonchè una grande terremoto registrato la sera del 28 febbr. alla distanza di 9000 km. A questi fatti si devono aggiungere gli altri del 27, 28 e 29 marzo a Perugia e a Lucca.

***

D'ordinario l'importante fatto è stato osservato accadere quando il sole e la luna agiscono prossimamente sulla stessa linea retta e questa coincide perpendicolarmente con una contrada. Circostanza questa, che verificatasi nell'eruzione della Martinica nel 1902 -1903 e nell'abortita eruzione sottomarina del 28 dicembre 1908, avendo gli scienziati preannunziato il fenomeno, non già l'eruzione, ha ribadito sempre più le rigorose affermazioni scientifiche fatte in Italia, prima che in altre nazioni del mondo, senza però predire nè il giorno, nè l'entità del fenomeno, cioè se eruzione o terremoto. Nel 1902 -1903 al Monte Pelée (Martinica) e nel 1908 nello stretto di Messina vi furono eruzioni e terremoti, secondo le previsioni di Dierckx, di De Saintignon, di De Parville, di Mirou, e del prof. Perret dell'Università di Filadelfia, poggiate sull'attrazione luni-solare. Intanto ad eccezione dell'attrazione siderale sul vulcanismo, non si possono fare prognostici; e poichè le eruzioni sono la causa ed i terremoti l'effetto, così bisogna studiare ancora prima di formulare quelle leggi che alcuni dilettanti di sismologia aspettano come la manna. Del resto anche dopo la legge, se si avrà, il vulcanismo si manifesterà dove e quando avverrà l'incontro del magma incandescente con l'acqua.

CROCE ✚ ROSSA

SOTTOSCRIZIONE A FAVORE DELLA CROCE ROSSA.

Somma precedente L. 320.221,85. – Sen. Gabriele Pincherle L. 1000 – Rizzini Ernesto 10 – Duca e duchessa Lecce Dugagini 1000 – March. e marchesa Vanni (versamento di L. 600, di cui L. 200 a favore delle famiglie dei richiamati) 900 – Piccioni Arnaldo 10 – *Giornale d'Italia* (oblazioni ricevute) 370 – Comm. Saverio Parisi 3000 – Soc. An. Birra Peroni 1500 – comm. G. Teresio Rivoira 100 – Ferdinando Fassati 100 – S. E. Michel de Giers Ambasciatore di Russia 1000 — Totale L. 328.611, 85.

Cronaca di Roma

QUIRINALE — Verso le 18 di ieri S. A. R il Principe Ereditario, accompagnato dal comandante Bonaldi, si è recato alla stazione Tuscolana per porgere il suo saluto alle truppe, partenti per il teatro della guerra.

S. A. R. è stato accolto dai soldati con una calorosissima dimostrazione di simpatia.

Il Principe si è trattenuto fra le truppe sino alla partenza del treno, e quando alle 18.55 il convoglio si è mosso, ha echeggiato come in un coro solenne, il grido di: *Evviva Savoia!*

VATICANO — Sua Santità ricevette ieri in private udienze il Card. Gotti Prefetto della Congregazione *de Propaganda Fide*; S. E. il sig. Coenega, Inviato straordinario e Ministro Plenipotenziario di Colombia; mons. Sbarretti, arcivescovo di Efeso, Assessore della Sacra Congregazione del Sant'Offizio; monsignor Foulquier, vescovo titolare di Coridallo Vicario Apostolico della Birmania Settentrionale; P. Antonio Piccardo, Superiore Generale dei Figli di Santa Maria Immacolata; il Padre Francesco Saverio Hertang, Procuratore Generale dei Supliziani, con mons. Serafino Many, prelato Uditore della S. Romana Rota; la superiora delle Religiose del Sacro Cuore a Villa Lante, con alcune suore e giovinette di prima Comunione; la superiora delle Religiose di S. Tommaso da Villanova, con alcune suore e giovinetti e giovanette di prima Comunione.

Sua Santità ammise anche parecchie distinte persone al bacio della mano nella Sala del Trono.

— *La malattia del Principe Rospigliosi.* — Nella giornata di ieri, si è notato nelle condizioni dell'illustre infermo, che pur permanevano gravissime, un leggerissimo miglioramento.

Arrivi e partenze — E' partita l'altra sera alle 21, per la linea di Firenze la missione militare inglese composta d'un generale e sei ufficiali superiori la quale si è diretta sul teatro della guerra, al seguito dello Stato maggiore italiano

L'aveva già preceduta qualche giorno fa, una missione militare francese

— Ieri alle ore 21,40 è partito per la Svizzera Turkan Pascià.

L'organizzazione civile per la guerra.

1ª e 11ª nota delle offerte pervenute al Comitato romano — Cassa di Risparmio L. 5000 – Comune di Roma 5000 – Banca d'Italia 5000 – Banca Commerciale 2000 – Banco di Napoli 2000 – Credito Italiano 2000 – Banco di Roma 2000 – Buoncompagni Ludovisi principe Don Giuseppe 3000 – Istituto Ital. Cred. Fond. 2000 – Besso comm. Marco 1000 – Società Ferrotaie 500 – Maraini comm. Emilio e Società Zuccheri 500 – Società Generale Immobiliare 500 – Società Anonima per l'esercizio Stabilimenti Vinicini e C. 400 – Società Anglo Romana 300 – Associazione Commerciale Industriale Agricola Romana 250 – Fabbrica Prodotti Azotati 200 – Consiglio disciplinare procur. Roma 200 – Montefiore comm. Giulio 200 – Micell Teresa 200 – Collegio Ingegneri 100 – Silenzio Giovacchino 100 – De Filippi Filippo 100 – Società Italiana Dermatologia e Sifilografia 100 – Società Ofieria, Roma 100 – Associazione Pro Quartiere Salario 100 – Società Italiana per le Saline Eritree 100 – Società Ingegneri e Architetti Italiani 100 – Società per la Cianamide 100 – Società di Agricoltori Italiani 100 – Ezdra Mosè 100 – Pincherle Senatore Gabriello 100 – Apolloni comm. prof. Adolfo 50 – Grasselli Angelo 50 – Fornari Giulio 50 Impiegati prima categoria Ministero Finanze 50 – Corradi Luisa 25 – Kopf Anna Lidia 20 – Don Scipione Borghese 500 – Cassa Nazionale di Previdenza per la invalidità e per la vecchiaia degli operai 500 – Società Dante Alighieri (Comitato romano) 500 Società Ristoranti e Trattorie di Roma 1000 – Massoneria Universale – Comunione Italiana 1000 – Direzione Il Tirso 100 — Savignoni dott. Pietro 100 – Istituto Romano Beni Stabili 3000 – Consorzio Vinicolo Nazionale – Sede di Roma 100 – Teresa Boncompagni principessa di Venosa 1000 – Cassa Nazionale d'Assicurazione per gli infortuni degli operai sul lavoro (sede centrale di Roma) 500 – Boselli Eva 5 – Società Utenti Caldaie a vapore 200 – Prof. Montesano per conto dell'associazione professionale dei Dermatologi Italiani 50 – Consiglio dell'Ordine degli Avvocati in Roma 100 – Lascito scolastico Sbarretti 100 – Società Italiana di Elettrochimica 300 – Società Italiana di Fabbricazione alluminio 200 – Società anonima dell'Acqua Marcia 250 – Provveditore agli Studi e capi degli Istituti medi governativi e pareggiati di Roma 100 – Martucci dott. Ernesto 10 – Sindacato dei Cromisti 500 – Bompiani dott. Ernesto 100 – Generale e contessa Mazza 1000 – Direzione giornale *Il Tirso* (secondo versamento) 100 – *Totale* L. 46.410.

***

Società Cines Seta Artificiale Lire 1000. – Comp. Reale Ferrovie Sarde 2000 – prof. Carlo Segre 500. – Duca Onorato Caetani di Sermoneta 1000. – avv. Giulio Picoirilli 100. – De Montel Erasmo 100. – avv. F. C. Vitale 100. – on. Leone e Alina Wollemborg 500. – Cav. Teixeira de Mattos 500. – Società Guardie Municipali Roma 50. – Società Automobilistica Chiento Norina 50. – Giacomo Tagliacozzo 250. – cav. Emilio Paolotti 200. – comm. Augusto Palladini 500. – Istituto Italiano di Cambio 50 – cav. Bondo Hannau 100. – Gino Albacque 50. – Giulio Ajò 100. – Cav. Enrico Gomes 50 – avv. Mauro Baggini 25. – Cavaglieri prof. Guido 1000. – comm. Antonio Boggio 200. – comm. Giacomo Castelbolognesi 200. – comm. Justin Bosio 100. – Piorrelli Saverio 10. – Basilici Anselmo 5. – Soria S. 20. – Vitale Giacomo 10. – Società Romana « Caccia alla Volpe » 50. – Camera di Commercio di Roma 2000. – Sodalizio dei Piceni in Roma 200. – Associazione costit. pei Rioni « Ponte e Regola » 100. – Ernesto Jesi 250. – Carlo Morpurgo 175. – Giustino Mattacchioni 10. – Giornale d'Italia; ricavato 1° Sottoscrizione 6725.70 – Pietro de Mattheis 200. – Associazione pro-Quartiere Porta Pia Caprera 50. – Cav. uff. avv. Carlo Sogreti 100. – avv. Rodolfo e Pia Hanau. 50. – Donna Maria Borghese principessa del Vivaro 3000.

	Lire	20780.70
Incassi precedenti...		46410.—
Totale	L.	67.190.70

Ambulanza francese in piazza della Sagrestia — Il Governo francese ha posto a disposizione del Governo italiano un'ambulanza di cento letti, che sarà installata nella clinica delle Suore di San Carlo di Nancy, piazza della Sagrestia, 1, e funzionerà col suo personale attuale, sotto il patronato dell'Ambasciata di Francia

Le donne nei pubblici servizi. — Nei locali del deposito di Porta Maggiore della Società romana dei trams, in via Prenestina venne inaugurato il corso teorico-pratico della scuola femminile

Erano presenti oltre ottanta donne, mogli e sorelle dei tranvieri richiamati

V'erano il direttore della Società ing. Calzolari, il prof. Grimayer, consigliere delegato, l'ingegnere capo Leonardi, il cav. Misuri, ispettore capo, i signori Verni, capo del deposito di via Flaminia, ed Usai, capo del deposito di via Prenestina. L'ing. Calzolari rivolse belle parole alle donne, ponendo in evidenza la efficacia del loro concorso all'opera feconda del Comitato per la organizzazione civile.

Alle donne-fattorini verrà dato un cappellino con una coccarda tricolore ed un monogramma della Soc. romana dei trams. Quando presteranno servizio, dovranno naturalmente portare il porta-biglietti, il foglio cedola, la borsa per il danaro.

Il Consiglio provinciale di Roma per l'organizzazione civile. — Il Consigliere provinciale rag. Filiberto Vesci ha presentato al presidente della Deputazione provinciale la proposta che le 300 mila lire proposte dal consigliere Orrei per venire in soccorso delle famiglie dei richiamati, si elevino a lire 325 mila al fine particolare di destinare

a) lire 25.000 (corrispondente circa al raddoppio del sussidio ordinario) a tutti gli asili indistintamente della Provincia romana per l'anno 1915;

b) lire 50.000 al Comitato romano civile perchè le disponga a quelle istituzioni cittadine rivolte a soccorso de figli dei richiamati;

c) lire 50.000 agli asili della Provincia, esclusa Roma, i quali dovranno, in un reparto speciale, provvedere con refezione ai figli dei richiamati. I provvedimenti debbono essere estesi anche ai figli naturali.

Ed invita inoltre la Deputazione ad esaminare se non sia il caso di aumentare lo stanziamento proposto, tenendo conto dei maggiori bisogni che potranno verificarsi nel successivo svolgersi degli avvenimenti.

La Lega Navale Italiana pei marinai combattenti e le loro famiglie. — Il Consiglio Direttivo della Sezione di Roma della Lega Navale Italiana, in una delle sue ultime sedute ha stabilito di venire in soccorso delle famiglie dei marinai romani combattenti fornendo loro tutte quelle informazioni di cui avessero bisogno, ed aiutandole ad eseguire presso le Amministrazioni dello Stato e presso gli altri uffici pubblici e privati le pratiche che occorressero per richiesta di sussidi od altro. Ha inoltre deliberato di distribuire tra i marinai della flotta, sigari e sigarette che verranno raccolti fra la popolazione romana.

A tal uopo domenica 6, corrente circoleranno delle automobili aventi i contrassegni della Lega Navale Italiana, portanti delle cassette, in una delle quali i cittadini potranno depositare sigari e sigarette, ed in un'altra offerte in danaro che la Sezione di Roma della Lega Navale, destinerà all'acquisto dei medesimi oggetti e che s'incaricherà di far distribuire immediatamente fra le navi della squadra. Dell'incasso e dell'impiego dei fondi sarà data comunicazione al pubblico a mezzo della stampa.

Abbiamo fiducia che la cittadinanza romana, vorrà con slancio corrispondere a questa nobile iniziativa della Lega Navale Italiana, intesa a sollevare lo spirito dei marinari, nel loro rude lavoro.

La Sezione di Roma ha pure aderito che presso la sua sede funzioni una sezione del Segretariato del popolo istituito dal Comitato per la Mobilitazione Civile, e d'accordo con la « Casa del Soldato », provvede alla distribuzione gratuita ai soldati di passaggio nelle varie stazioni di Roma di cartoline illustrate, che essi potranno rapidamente inviare alle loro famiglie.

Pei feriti in guerra. — L'on. marchese Cappelli, presidente dell'Istituto di Fondi Rustici, ha posto gratuitamente a disposizione del Ministro della Guerra, per tutta la durata della campagna, due ville in Toscana di proprietà dell'Istituto di F. R. che per la salubre posizione, la vastità dei locali, la facilità delle comunicazioni e la vicinanza a Firenze e Pisa, si prestano moltissimo per l'impianto di ospedali militari e di infermerie per la convalescenza dei soldati feriti o ammalati in guerra.

Il Direttore generale dell'anzidetto Istituto ing. cav. Francesco Anselmi, ha partecipato la deliberazione della Presidenza al Ministro della Guerra oggi stesso.

I sigari ai soldati. — Il Comitato Nazionale pei sigari ai soldati combattenti presieduto dal Principe Pietro Lanza di Scalea ha iniziato il lavoro di organizzazione nelle singole città e sta prendendo accordi con le Autorità per il coordinamento dell'azione e della propaganda.

E' stato riconosciuto necessario accentrare in un Comitato unico le varie lodevoli iniziative private sorte al medesimo scopo per poter disciplinare in modo equo e razionale la distribuzione ai soldati combattenti. E poichè i prelevamenti dei sigari, e delle sigarette — ad evitare ogni pericolo — sarà direttamente fatto ai vari depositi Regi prossimi alla frontiera per opera della stessa Autorità militare con tariffe speciali ridotte, il Comitato ha determinato di chiedere al pubblico esclusivamente contribuzioni in danaro.

Le offerte dovranno essere esclusivamente indirizzate alla *Presidenza* della « Pro Italia » in Roma, via Colonna 52 p. p.

Per la fondazione di un' « opera provinciale di M. A. per la guerra. » — Per iniziativa della Lega Nazionale delle Cooperative, del Comitato Nazionale per la Mutualità Agraria, Federazione delle Società di M. S. dell'Associazione Generale di M. S. e della Federazione delle Cooperative di lavoro, è indetto per domani 6 corr. alle ore 21, nel salone della Società Generale Operaia di M. S. (via Monterone 4), un importante convegno di Mutue e Cooperative, per discutere intorno alla fondazione di un'*Opera Provinciale di Mutua Assistenza per la guerra* ».

Alla riunione presenzieranno deputati, consiglieri provinciali, le autorità cittadine, ed i delegati delle Associazioni locali. In essa riferirà l'on. Zegretti.

Le Associazioni che non avessero ricevuto l'invito possono egualmente partecipare all'importante convegno.

La R. Accademia di S. Luca comunica:

Nell'anno decorso 1914 questa Reale accademia bandì i seguenti concorsi artistici da giudicarsi nel corrente anno 1915:

1. Concorso al Premio Reale di pittura (programma 15 dicembre 1914).

2. Concorso Poletti scritto di R. A. di pittura (programma 10 dicembre 1914).

3. Concorso Lana di scultura (programma 10 dicembre 1914).

4. Concorso Poletti di architettura (programma 10 dicembre 1914).

5. Concorso Montiroli di architettura (programma 10 dicembre 1914).

Il Consiglio accademico, compreso dell'attuale momento storico dell'Italia, mentre tutti i suoi figli sono accorsi alle armi; nella considerazione che molti degli aspiranti ai sopraddetti Concorsi si trovano, per tale ragione, nella impossibilità di compiere e consegnare i loro lavori prima della scadenza dei termini fissati nei rispettivi programmi, ha deliberato:

1. La presentazione dei lavori del Concorso al Premio Reale e dei Concorsi Poletti scritto, Poletti di architettura, Montiroli di architettura viene prorogata a giorno da stabilirsi. Le prove estemporanee del Concorso Lana di scultura vengono anche rimandate fino a nuova disposizione.

2. Rimangono fisse le iscrizioni dei concorrenti già ammessi dal Consiglio accademico ai suddetti Concorsi; non saranno quindi accolte nuove domande di ammissione.

3. I concorrenti, che allo scadere del nuovo termine per la presentazione dei lavori, avessero oltrepassato il limite di età prescritto nel programma, non perderanno il diritto di prender parte al Concorso.

4. Tutte le altre norme restano invariate.

Lavoro delle donne e dei fanciulli nell'industria de' bozzoli — Il Prefetto della provincia di Roma, comunica che il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio ha autorizzato di far fruire, anche per il corrente anno agli esercenti l'industria de' bozzoli, le facilitazioni di occupare le donne nel lavoro notturno e di sospendere l'osservanza dall'obbligo del riposo settimanale per le donne e per i fanciulli in tale speciale e temporanea lavorazione.

Chiunque, per tanto, abbia interesse di usufruire di tale concessione, deve farne analoga richiesta alla Prefettura.

Gli esami di maturità nelle scuole elementari — Il giorno 14 corr. cominceranno gli esami di maturità nelle scuole elementari comunali.

Per esservi ammessi i candidati provenienti da scuola privata o paterna dovranno presentare, non più tardi del giorno 11 Giugno, al Direttore della scuola esistente nel proprio rione:

a) la domanda su carta bollata da L. 0,65, diretta al sottoscritto;

b) la fede di nascita su carta libera, da cui risulti che il candidato ha compiuto i 10 anni o li compie entro il 31 Dicembre dell'anno in corso.

c) certificato di vaccinazione in carta libera. Il candidato che ha compiuto undici anni, deve provare d'aver subito una vaccinazione non anteriore all'ottavo anno di età.

d) la quietanza della tassa di L. 20 da pagarsi all'ufficio demaniale in Piazza Mattei n. 10.

Gli alunni di famiglia povera, che nell'esame di promozione dalla terza alla quarta classe elementare hanno ottenuto la media di otto decimi e non meno di sette in ciascuna materia possono ottenere l'esenzione dal pagamento anticipato della tassa; ma devono corrispondere quest'ultima all'atto del rilascio del diploma, ove nell'esame di maturità non riportino i punti suddetti.

I candidati che chiedano la dispensa dalla tassa dovranno presentare al Direttore della scuola, non più tardi del giorno 9 Giugno speciale istanza in carta libera corredata della pagella e dell'attestato di povertà rilasciato dalla Giunta comunale.

Non più tardi del 12 Giugno corr., i candidati saranno avvertiti dal Direttore della scuola cui avranno presentato la domanda, della sede e dell'ora in cui avranno luogo gli esami.

Ministero Poste e Telegrafi — Ieri mattina alla Direzione Generale delle Poste il comm. Gaetano Romanelli, Capo della Divisione Pacchi, prese commiato dal personale, avendo ottenuto il suo meritato collocamento a riposo.

Gli impiegati della Divisione e gli amici del Ministero gli offrirono una medaglia d'oro artistica ed una pergamena, coperta di numerose firme, che attestano di quanta stima e da quale affetto fosse circondato dai suoi compagni di lavoro di qualunque grado.

La presentazione del grato ricordo venne fatta con elevate ed affettuose parole dal conte Galliani, cui rispose commosso il comm. Romanelli.

Non esageriamo nel dire che la manifestazione affettuosa pur contenuta nei limiti della famigliarità dato il momento politico che attraversiamo non poteva essere più commovente.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Libro nero. — La scorsa notte ignoti ladri mediante scalata di un cancello e di un muro alto 3 metri, si introdussero nell'osteria di Regali Giovanni in via Alfieri 6, asportando 100 salviette, 20 tovaglie, una rivoltella, 3 bottiglie di Champagne ed altri oggetti pel valore di L. 300.

Il furto fu denunziato al Commissariato dell'Esquilino.

Investimenti. — Narrammo ieri come una automobile postale avesse l'altra sera travolto tre persone Pistilli Cesare, Manarosa Elvira e Casali Giuseppe.

Quest'ultimo ieri mattina alle due, in seguito alle lesioni riportate, cessava di vivere all'osp. di S. Spirito. Il conducente dell'automobile tal Troccia Luigi, è stato arrestato e denunziato all'autorità giudiziaria sotto l'imputazione di lesioni e omicidio colposo.

— La bambina Bisizzari Teresa di a. 9 romana ab. in via Augusto Valmassoi 4, alle 19.30 di ieresa veniva travolta da un'automobile della Società Benz, condotta dallo *chauffeur* Membrani Primo di a. 22, da Forlì, ab. in via Flavia 42.

Trasportata al Policlinico i sanitari le riscontrarono la frattura del femore destro e la giudicarono guaribile in 40 giorni.

Lo *chauffeur* fu arrestato, ma non risultando alcuna colpa da parte sua venne rilasciato.

— Alle 9.30 di ieri in via Nazionale il fattorino Giuseppe Bollettini di a. 28, ab. Porta Furba 10

fu investito da un automobile riportando delle contusioni giudicate guaribili in 8 giorni, al Policlinico.

— In via Tuscolana il carrettiere A. Ugolini di a. 21, mentre transitava col proprio carro trainato da due cavalli, fu investito da una vettura elettrica della linea dei Castelli Romani proveniente da Marino.

Ugolini cadde e riportò delle contusioni giudicate guaribili in 20 giorni all'ospedale di S. Giovanni.

Tentato suicidio. — Ieri mattina alle 11, Maria Tamburi di a. 62 da Velletri ab. in via dei Fienaroli n. 16, perchè sofferente di nevrastenia tentò suicidarsi ingoiando dell'acido muriatico.

Alla Consolazione fu trattenuta in osservazione.

— Da vario tempo trovavasi ricoverato al Sanatorio Umberto I il guantaio Armando Flavoni di a. 29 da Velletri, ab. in via del Babuino 160. Ieri alle 16, in un momento di sconforto si gettò da una finestra del Sanatorio, andando a cadere nel sottostante cortile. Raccolto da alcuni infermieri venne trasportato all'ospedale di S. Giovanni. I sanitari gli riscontrarono gravissime contusioni in varie parti del corpo e lo trattennero in osservazione.

— Alle 10 di ieri certa Martini Giuseppa di a. 18 da Roma, per dispiaceri di famiglia tentò suicidarsi ingoiando 18 pasticche di chinino. All'ospedale di S. Giovanni venne trattenuta in osservazione.

Risse. — Ieri mattina alle ore 11, sulle scale della propria abitazione in via Tiburtina numero 206 Adele Giorgi di 35 anni, venne a questione col proprio fidanzato Paolo Polidori, oste ab. in via dei Sardi 23, e si ebbe da questo un colpo di coltello al collo.

Al Policlinico fu dal dott. Masci giudicata guaribile in 8 giorni. Il Polidori fu, nel pomeriggio, arrestato.

— Una rissa feroce si accese ieri alle 11 nella tenuta S. Nicola Pastore fra i mandriani Giovannini Amaldo di a. 18 da Scandriglia e Angelino Seronesi di a. 20 romano ab. nella tenuta stessa. Il Giovannini venne dal suo avversario bruscamente gettato al suolo e calpestato. Il poveretto nella caduta riportò oltre a varie contusioni, la frattura del femore sinistro. Trasportato alla Consolazione fu trattenuto in osservazione.

— Il pescivendolo Celli Alfredo di a. 32 romano ab. al viale Aventino 8, ieri alle 22.45 in via S. Teodoro per motivi d'interesse venne a lite con un individuo rimasto sconosciuto. Nella colluttazione il Celli fu ferito con una coltellata alla schiena. I sanitari dell'ospedale della Consolazione lo trattennero in osservazione.

— Ieri alle 17 Arcesi Umberto di a. 8 romano, ab. in via Mario de' Fiori 110, per futili motivi venne a lite con Bodoni Pietro di a. 9 romano. L'Arcesi riportò una ferita al cuoio capelluto, giudicata guaribile in 10 giorni all'ospedale di S. Giacomo.

Disgrazie. — Il mattonatore Cairo Bartolomeo di a. 16 romano, ab. in via Federico Sclopis n. 10 verso le 16 di ieri scherzando con certo Omero di a. 13 ab. in via S. Saba 18, ricevette da questi una spinta e cadde riportando una grave contusione al ginocchio per la quale i sanitari della Consolazione lo trattennero in osservazione.

Caduta mortale. — Il bambino Mario Ricci di 7 anni ab. in via Umberto Biancamano 26, ieri mattina alle 8, trovandosi solo nella camera dei genitori si affacciò alla finestra.

Perduto l'equilibrio cadde nella via e fu subito soccorso dallo chauffeur Francesco Staccioli e dal carrettiere Pietro Assovecchia, i quali lo trasportarono all'ospedale di S. Giovanni.

La dottoressa Panignani, non potè che constatare la morte dell'infelice bambino avvenuta durante il trasporto per gravi contusioni interne.

Fiammata. — Iersera alle 19 nel *garage* di via del Polverone, scoppiò una latta di benzina, provocando un piccolo incendio. Accorsi immediatamente i vigili il fuoco venne subito domato. Sembra che uno degli addetti al *garage* abbia riportato leggere ustioni.

Arresti. — Venne ieri tradotto alla delegazione Salaria certo Trepiedi Romeo di a. 20, romano ab. in via Leopardi 30. Costui in complicità di tal Nardi Raul di a. 24 da Macerata ab. in via Emanuele Filiberto 16, attualmente sotto le armi, si era reso reo di furto in danno di Antognani Giovanni.

— Ieri sera dal delegato cav. Valvo, fu arrestato l'agente agrario Selmi Ettore di anni 41 da Pignola, domiciliato a Modena, sotto l'imputazione di diffondere nel pubblico notizie false di operazioni militari. Il Selmi, mentre si trovava sopra un tram municipale della linea V, conversando con alcuni passeggeri, affermava che l'altro ieri un dirigibile austriaco, era volato su Modena e gettando delle bombe aveva recato gravi danni alla scuola militare. L'agente agrario, fu accompagnato al Commissariato della Ferrovia e trattenuto in arresto.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Dalla Compagnia di prosa diretta da Ignazio Mascalchi, verrà dato sabato alle 21 il patriottico lavoro, che già tanto successo ha ottenuto sulle stesse scene: *Silvio Pellico o I carbonari del 1821.*

Domenica 6 in occasione della festa dello Statuto avranno luogo due grandi spettacoli patriottici con *Papà Gennaro,* di Enrico Novelli (Yambo).

Quirino. — Stasera *Cinema star* in occasione della grande festa goliardica, organizzata dagli studenti in onore dei colleghi richiamati.

Argentina. — Con due repliche di *Romanticismo* chiuse ieri felicemente il corso delle sue recite la Compagnia Grassi.

Nella non breve stagione essa si è affermata come un insieme omogeneo e fuso ed ha posto in valore gli ottimi, numerosi elementi, che la componevano.

Nè va alla direzione lesinata lode per il programma d'arte efficacemente svolto.

Valle. — Anche ieri nell'*Aiglon* Remo Lotti fu un efficacissimo *Metternich*: egli si ebbe molti applausi insieme colla Varini, il Berti e gli altri.

Sempre ammirata la bellezza della messa in iscena e la ricchezza dei costumi.

— Il dramma di Rostand si ripeterà ancora oggi, domani e nei due spettacoli di domenica.

Nazionale. — Nella replica del *Barbiere di Siviglia* datasi ieri, tutti gli artisti ebbero largamente confermato il successo della prima sera.

Fu anche eseguito, ed accolto da vivi applausi, un nuovo inno patriottico.

— Stasera riposo; e domani prima di *Fedora.*

Adriano. — Colla *Signorina del Cinematografo* ha debuttato iersera la Compagnia Angelini-Gattini. Il successo fu pieno ed incontrastato.

Ottima protagonista la signora Gattini-Angelini, cantante ed attrice di molti pregi; applaudita anche a scena aperta, dovette concedere vari *bis.*

Lodevolissimo, il Trucchi, ottimo *Pipe Gamperl.* Il De Rubeis, cantante ed attore di fama conosciuta, fu molto ammirato come cantante e come attore per la linea signorile in cui ha composto il personaggio del conte *Carlo di Schwalbenau.* Buona *principessina* Lidia la Grandale e una vera successa demonio Alba De Rubeis nella parte della *principessa Anastasia.*

Bene gli altri; di buon gusto la messa in scena ed i costumi.

L'orchestra guidata valorosamente dal maestro Leto fu inappuntabile.

— Questa sera *La Principessa dei Dollari.*

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Quirino. — *Cinema-star,* ore 21.

Valle. — *L'Aiglon,* ore 21.

Adriano. — *Principessa dei dollari,* ore 21.

Sala Umberto. — Teatro di attrazione dalle 17.30 in poi e ore 21.30.

Sferisterio Romano (Via Aniene - fuori Porta Salaria) — Giuoco del pallone. 4 grandi partite ore 16.

Ultime Notizie

Relazione al Luogotenente Generale del Re

Ieri S. A. R. il Duca di Genova, Luogotenente generale del Re, ha ricevuto in udienza i Ministri per la consueta relazione e firma dei Decreti.

AGEVOLAZIONI AGLI INQUILINI E CONDUTTORI D'IMMOBILI.

S. A. R. il Luogotenente Generale di S. M. ha firmato ieri il seguente Decreto:

Art. 1. — Sino a tutto dicembre 1915 i conduttori di immobili urbani, che per convenzione o per consuetudine siano obbligati al pagamento anticipato di tre mesi di fitto hanno facoltà di corrispondere a rate mensili il prezzo della locazione, sempre anticipatamente.

Il conduttore, che si avvalga di questa facoltà deve tuttavia rilasciare al locatore un mese di fitto a titolo di garanzia.

Se l'obbligo dell'anticipazione si estende a periodi superiori ai tre mesi, i conduttori hanno facoltà di corrispondere il fitto a trimestri anticipati.

Art. 2. — L'inquilino che per convenzione o per consuetudine abbia rilasciato a favore del proprietario della casa una quota anticipata di fitto, come deposito di garanzia, ha facoltà di imputare su tale anticipazione la metà del fitto mensilmente dovuto fino alla riduzione del deposito a cifra eguale ad un mese di fitto.

Art. 3°. — Il capo di famiglia, conduttore dell'immobile che si trovi sotto le armi, ha facoltà di chiedere l'immediata risoluzione del contratto di fitto.

E' tenuto però a pagare il fitto del mese in corso ed ha diritto di ottenere la restituzione dell'eventuale deposito.

Le disposizioni del presente articolo non si applicano ai fitti superiori a lire duemila annue.

Art. 4. — Quando il capo di famiglia conduttore di un immobile, si trovi sotto le armi, è data facoltà di corrispondere soltanto una metà dei fitti della casa abitata a cominciare dalla data del presente decreto fino alla cessazione del servizio militare.

Le quote non corrisposte dovranno essere soddisfatte in eguali rate mensili nel termine di un anno dalla cessazione del servizio militare o in ogni caso prima della cessazione del fitto, che a richiesta del proprietario dev'essere prorogato pel tempo necessario pel pagamento delle predette rate mensili.

La concessione del presente art. si riferisce ai fitti che non superino:

lire 50 mensili nei comuni superiori ai 200.000 abitanti;

lire 30 mensili nei comuni inferiori ai 200.000 e superiori ai 50.000 abitanti;

lire 20 mensili nei comuni inferiori ai 50.000 e superiori ai 25.000 abitanti;

lire 15 mensili in tutti gli altri comuni.

Art. 5. — L'inquilino capo di una famiglia, che si trovi sotto le armi, e abbia adempiuto gli obblighi assunti col contratto di locazione, il cui prezzo non superi la misura indicata nell'articolo precedente, ha diritto, ancor quando si sia avvalso delle concessioni dei gli articoli 2 e 4, di ottenere dal proprietario la proroga del fitto, alle medesime condizioni, per tutto il periodo della guerra e per due mesi successivi, salvo che il proprietario non chieda una proroga maggiore, ai sensi del secondo comma dell'articolo precedente.

La proroga non può essere richiesta dall'inquilino se il proprietario dimostri con contratto di data certa, anteriore al presente decreto, che abbia stipulato altro contratto di fitto per lo stesso immobile.

Art. 6°) — Il presente decreto andrà in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale.

Roma 3, giugno 1915.

RICOMPENSE E MEDAGLIE PER LA GUERRA.

Con R. Decreto è modificato come segue l'art 11 del R. viglietto 26 marzo 1833:

« Nessuno potrà conseguire complessivamente più di tre medaglie d'oro o d'argento al valor militare.

« Se ulteriori azioni di segnalato valore, con cui si distinguano i decorati di tre medaglie al valor militare, siano esse d'oro o d'argento, saranno da Noi prese in considerazione per quegli avanzamenti di grado od altre ricompense che ci parranno più benevise.

« Il limite di tre medaglie non è, però applicabile alle concessioni da farsi alla memoria dei defunti ».

Presidenza del Consiglio.

PER LE FAMIGLIE DEI RICHIAMATI

L'Istituto Italiano di Credito Fondiario ha messo a disposizione del Presidente del Consiglio dei Ministri la somma di lire ventimila per soccorrere le famiglie bisognose dei richiamati sotto le armi.

CIRCOLARE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Il Presidente del Consiglio ha diretto ai Prefetti la seguente circolare.

« Ad evitare dannosi ritardi nel servizio pagamento sussidi famiglie richiamati per eventuale deficienza disponibilità fondi distretti militari tenuti anticipadi ai Comuni, autorizzo Prefetti provvedere all'occorrenza prelevamento somme dal conto corrente d'intesa comandi distretti che dovranno poi rivalerli, giusta intesa che riceveranno dal Ministro Guerra.

Ministro **Salandra**

Ministero Interno

PER LA TUTELA DELL'ORDINE PUBBLICO

Il Bollettino del Ministero dell'Interno pubblica la circolare del Ministro on. Salandra ai Prefetti del Regno, con le istruzioni per l'applicazione del R. D. contenente i provvedimenti straordinari conferiti al Governo in materia di P. S.

« Col detto decreto — dice la circolare — vengono conferite ai Prefetti facoltà eccezionali anche in deroga alla legge vigente sulla pubblica sicurezza, fra le quali facoltà di sciogliere nei casi perturbamento ordine pubblico associazioni qualsiasi genere che lo abbiano determinato o vi abbiano comunque preso parte; di revocare o di sospendere licenze raccolta, fabbricazione porto armi; di vietare rappresentazioni di opere, drammi, cinematografie; di revocare e sottoporre restrizioni licenze apertura tutti locali destinati a pubblici trattenimenti; di chiudere, sospendere esercizi pubblici e agenzie pubbliche o limitarne orario di sospendere fiere, mercati, feste civili religiose.

Inoltre vengono vietate da oggi tutte le riunioni pubbliche, e anche quelle private che siano da considerarsi pubbliche, tutte processioni civili, religiose, passeggiate in forma militare, assembramenti in luogo pubblico o aperto al pubblico.

Ai Prefetti è pure consentito nei casi urgenti adottare qualsiasi provvedimento necessario tutela ordine pubblico.

Su tutto ciò richiamo personale attenzione signori Prefetti, e sulla necessità che straordinari poteri ad essi conferiti siano esercitati con vigile alacrità e ferma energia, specialmente in questo momento in cui urge che mobilitazione esercito abbia regolare sollecito corso.

All'uopo bisognerà prevenire con ogni cura ogni incidente, qualsiasi manifestazione di attività anche non delittuosa, che possono costituire comunque incentivo disordini; imperocchè mantenimento ordine pubblico è necessità somma, che su tutto sovrasta nelle presenti circostanze in cui sono impegnati destini della Patria».

Per la vendita dei giornali.

Il direttore gen. della P.S. comm. Vigliani ha diramato ai Prefetti una circolare richiamando la loro attenzione circa la verificatasi distribuzione di stampati clandestini di carattere sovversivo e antimilitarista, e sul dovere che incombe agli agenti di P.S. di procedere all'arresto dei distributori ai sensi di legge, estendendo le indagini ed i processi alle persone o alle Associazioni che stamparono e fecero procedere alla distribuzione dei manifesti.

Si deve anche vigilare perchè i rivenditori dei giornali non gridino notizie atte a turbare la pubblica tranquillità, dovendosi gridare solamente il titolo del giornale, senza indicarne il contenuto.

Quindi conviene necessariamente; impedire la vendita e la distribuzione dei giornali o stampati da parte di persone non munite del prescritto certificato d'iscrizione.

— Con altra circolare telegrafica sullo stesso argomento ai prefetti, il comm. Vigliani avverte quanto segue: « Essendo notorio che strilloni attengonsi quanto viene loro indicato da distributori dei giornali medesimi, pregansi SS. LL. diffidare tali distributori osservare strettamente prescrizione di cui trattasi, avvertendoli che in caso inconvenienti, saranno ritenuti responsabili inosservanza da parte strilloni, ai quali sarà revocato certificato iscrizione. »

Limitazione del deposito di armi presso i rivenditori

Il Ministro dell'Interno on. Salandra ha diramato ai Prefetti la seguente circolare telegrafica:

« Attese presenti circostanze dispongo che rivenditori armi tengano in deposito nei propri magazzini soltanto quel quantitativo che, a giudizio autorità pubblica sicurezza, risulti proporzionato bisogni del commercio al minuto per un congruo breve periodo da stabilirsi da autorità stessa, e versino rimanente quantità, salvo graduali successivi prelevamenti, alle Direzioni Artiglieria, nei Comuni ove esistono, ovvero ai distretti militari o ai Comandi stazione carabinieri reali.

« A tale intento autorità circondariali pubblica sicurezza dovranno apporre circonstanziata precisa condizione singole licenze raccolta, smercio armi, concesse o da concedersi, e assicurarsi poi esatta osservanza effettiva versamenti ».

Ministero Marina

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

Fino al 31 dicembre 1915, si potrà procedere al reclutamento degli ufficiali di complemento dello stato maggiore generale della R. Marina (ufficiali di vascello), in base alle norme che saranno emanate dal Ministro con deroga alle condizioni di età e di esami stabilite dall'art. 18 della legge 29 giugno 1913.

CORPO RR. EQUIPAGGI.

I sottufficiali a riposo ed in congedo del Corpo Reale equipaggi che abbiano dodici o più anni di servizio effettivo, dei quali almeno tre da sotto ufficiale, possono essere nominati sottotenenti del Corpo Reale equipaggi della riserva navale nelle rispettive categorie, in base alle norme che saranno stabilite dal Ministro della marina.

Ministero Pubblica Istruzione

Per l'educazione popolare.

La Commissione Centrale per la diffusione della educazione popolare dell'Italia Centrale, Mezzogiorno, ed Isole si è adunata il 3 corr., presenti: on. sen. Falconi, on. dep. Venzi e Pietravalle, comm. Pirunti, dir. gen. agli Interni, comm. Corradini capo del Servizio all'Istruzione.

Furono concessi compensi per le scuole dei lavoratori addetti ad opere pubbliche nelle provincie di Reggio Calabria e di Cosenza.

Sono stati conferiti premi per insegnamenti facoltativi nella provincia di Caserta.

E' stato concesso un sussidio per scuola ai figli dei pescatori nella provincia di Siracusa.

Vennero accordati sussidi mensili agli Asili infantili dei Comuni seguenti: Guarcino, Civitavecchia, Cori, Gavignano, Viterbo, (Comunale), Alife, Casal di Principe, Vairano, Porto S. Giorgio, Serravalle del Chienti, Pietramelara, Sparanise, Piedimonte d'Alife, Teano, Pietravairano, San Stefano di Aspromonte, e Sorso.

Si è provveduto circa alcuni ricorsi d'insegnanti e di Comuni.

— La Commissione ha esaurito il suo numeroso ordine del giorno e riprenderà le proprie sedute verso la terza decade del mese corrente.

Ministero Agr., Ind. e Comm.

CIRCOLARE PER LA MOBILITAZIONE DI SERVIZI CIVILI

Il Ministro, on. Cavasola, ha diramato un telegramma circolare ai Prefetti e ai Presidenti delle Camere di Commercio sul discorso pronunziato dal Presidente del Consiglio in Campidoglio, richiamando la loro attenzione per tutte le iniziative e concorsi che dalla istituzione di Comitati per la mobilitazione dei servizi civili, come quello di Roma, possono derivare, assicurando tutti quei risultati sociali, economici e civili, che riescono di vantaggio morale per i nostri combattenti, il cui animo rimane sollevato da ogni preoccupazione per le loro famiglie e di vantaggio economico alle famiglie stesse che si vedono sollevate ed aiutate dal concorso efficace delle classi abbienti.

Prestazioni per la mietitura

Con R.D. del Luogotenente sono stati autorizzati i Prefetti del Regno a dichiarare obbligatorio per il periodo della mietitura la prestazione di uso, nell'interesse collettivo, delle macchine agrarie e relativo personale conducente e dei quadrupedi di proprietà privata, entro il territorio di ogni singolo Comune, o comune limitrofo, contro equo compenso, riservando la precedenza dell'uso ai proprietario delle macchine e dei quadrupedi.

Per l'applicazione dell'importante provvedimento il Ministro di Agr. ind. e comm., ha già diramato, con circolare telegrafica, le opportune istruzioni ai Prefetti.

Per la disoccupazione.

Il Bollettino dell'Ufficio del Lavoro reca le prime risposte dei comuni alle indagini intraprese da, detto ufficio circa la disoccupazione ed i provvedimenti presi dagli enti locali per lenire le conseguenze della crisi.

Il bollettino pubblica le risposte dei comuni di Alessandria, Acqui, Tortona, Saluzzo, Domodossola, Ivrea, Pinerolo, Susa (Piemonte) Clusone, Crema, Bobbio, Canneto (Lombardia) Este, Latisana, Sanguinetto, Barbarano, Thiene (Veneto) Fiorenzuola d'Arda, Guastalla (Emilia) Grosseto, Portoferraio, Lucca (Toscana).

Statistica degli scioperi.

Lo stesso bollettino reca i dati statistici degli scioperi divisi per regioni relativi al mese di aprile.

Durante questo mese si ebbero nelle industrie 58 scioperi, per 55 dei quali si conosce il numero degli scioperanti che fu di 9775. In confronto del corrispondente mese dell'anno 1914 si riscontra una sensibilissima diminuzione tanto nel numero degli scioperi (112) quanto nel numero degli scioperanti (37.700). Nel decennio precedente il massimo numero degli scioperi si riscontra nel 1907 (232) ed il minimo nel 1905 (72); il massimo numero degli scioperanti nel 1911 (54.779) ed il minimo nel 1912 (15.910)

Il primo posto sia come il numero di scioperi (22) sia come quantità di scioperanti (3776) è tenuto dalla *Lombardia.*

Il secondo posto è tenuto dal *Piemonte* con 8 scioperi e 1440 scioperanti ed il terzo dalla *Toscana* con 5 scioperi e 723 scioperanti.

Viene poi il *Veneto* con 5 scioperi e 520 scioperanti (però per uno degli scioperi non si conosce il numero degli operai che vi presero parte) e subito dopo la *Sicilia* e la *Liguria* con 3 scioperi ciascuna rispettivamente con 1702 e 865 scioperanti. Seguono con 2 scioperi ciascuna: la *Campania* con 380 scioperanti gli *Abruzzi* con 191, l'*Emilia* con 63, il *Lazio* con 46; e le *Puglie* con 21.

Si ha infine l'Umbria con un solo sciopero e con 43 scioperanti.

Tra le varie classi d'industrie primeggiano per frequenza di scioperi le costruzioni edilizie, stradali, idrauliche, e lavori di sterro con 14 scioperi e 1100 scioperanti (per 2 degli scioperi, non si conosce il numero degli operai che vi presero parte); le siderurgiche, metallurgiche e meccaniche con 12 scioperi e 3454 scioperanti e le industrie tessili con 10 scioperi e 1195 scioperanti.

Seguono con notevole distacco le industrie dei trasporti con 6 scioperi e 2135 scioperanti e con 3 scioperi ciascuna le industrie delle pelli ed altri prodotti animali (485 scioperanti), i servizi pubblici diversi (439; per uno degli scioperi non si conosce il numero degli scioperanti) e la lavorazione delle pietre, argille e sabbie (177).

Le industrie estrattive del sottosuolo ebbero 2 scioperi e 451 scioperanti.

Vengono infine con 1 sciopero ciascuna e con un limitato numero di scioperanti le industrie seguenti: manifatture di tabacchi (1880 scioperanti), lavorazione del legno, paglia ed affini (85), industrie chimiche (43) e alimentari (21).

— Nell'agricoltura si ebbero in aprile 12 scioperi; ma di poco conto.

***

E' pubblicata anche la statistica sommaria degli scioperi delle industriali nella 1ª quindicina di maggio. Si ebbero 15 scioperi in tutto.

Ministero Poste e Telegrafi

Per agevolare il sollecito recapito ai destinatari delle cartoline vaglia dirette ai militari si è disposto che durante il periodo di guerra i vaglia stessi, non siano consegnati ai mittenti ma trasmessi direttamente con la relative conferme degli uffici postali ferma rimanendo ai mittenti la facoltà di riempire il polizzino destinato alle comunicazioni.

E' consigliabile inviare le somme ai militari durante questo periodo mediante cartoline-vaglia anzichè con lettere assicurate e con vaglia telegrafici. Questi, ultimi per le disposizioni sui telegrammi nelle provincie che sono dichiarate zone di guerra arriverebbero più tardi dalle semplici cartoline-vaglia.

Informazioni estere

PER LA CROCE AZZURRA ITALIANA.

◆ (S) **Londra,** 3. Il *Times* pubblica una letteradell'Ambasciatore inglese a Roma, Sir Rennell Rodd, che rivolge un appello a favore della Società della Croce Azzurra italiana.

New-York porto franco?

In questi ultimi tempi la campagna tendente a far dichiarare New-York porto franco è stata ravvivata dalla voce che il Governo del Canadà intende stabilire due porti franchi, uno sulla costa dell'Atlantico e l'altro sulla costa del Pacifico. Gli americani sono convinti che qualora ciò avvenisse, il traffico del porto di New York e di tutti gli altri porti americani, ne sarebbe grandemente danneggiato.

La « Merchants Association » di New York si è dedicata con grande attività alla propaganda per ottenere dal Governo americano la dichiarazione di porto franco per New York. Una Commissione di tecnici è stata a tal riguardo inviata in Europa per studiarvi l'organizzazione dei porti franchi e riferire. Un'altra Commissione di tecnici ha già dichiarato che le condizioni geografiche ed idrografiche del porto di New York lo rendono adattatissimo a divenire un porto franco. Qualora New York fosse dichiarato porto franco, il suo commercio, a quanto sostengono i fautori della nuova idea, aumenterebbe di un terzo entro due anni e si avrebbero anche altri vantaggi, fra cui il rafforzamento delle relazioni commerciali fra gli Stati Uniti e l'America Centrale e Meridionale.

Ora che il Canale di Panama è aperto è necessario ed urgente che New York, divenendo un porto franco possa adempiere più efficacemente alla nuova missione che gl'impone l'apertura della nuova via di Panama, quella cioè di divenire la grande « clearing-house » dei carichi costituiti dai prodotti dell'Estremo Oriente.

La nuova campagna per « New York porto franco » è sostenuta con grande combattività dai centri marittimi nord-americani che, già da qualche anno, hanno avvertito della pericolosa concorrenza che il Canadà accenna a voler nuocere agli Stati Uniti, centri che durante il nuovo impulso marittimo che ha provocato la guerra europea negli Stati Uniti, hanno acquistato una grande importanza.

In questi centri si ritiene per fermo che non passerà molto tempo ed Halifax e Sidney saranno dichiarati porti franchi e che un altro porto franco sarà stabilito sulla costa occidentale del Canadà.

La guerra europea

SCACCHIERE OTTOMANO

Fonte inglese

(S) **Ginevra,** 3. — Comunicato del Quartier Generale:

Niente di interessante è avvenuto sul fronte di Dardanelli o sugli altri fronti.

LA GUERRA IN MARE.

◆ (S) **Londra,** 3. L'Ammiragliato inglese comunica: Il vice-ammiraglio comandante la flotta dei Dardanelli annunzia che un sottomarino inglese che opera attualmente nel Mar di Marmara ha torpedinato fermattina un grosso trasporto tedesco nella baia di Tandema.

FRANCIA

Il Governo francese pose a disposizione del Governo italiano una ambulanza di cento letti, che sarà installata nella clinica delle Suore di San Carlo di Nancy, della P. Sagrestia, 21, e funzionerà col suo personale attuale, sotto il patronato dell'Ambasciata di Francia.

◆ (S) **Parigi,** 3. Donna Bice Tittoni compiendo in automobile la visita degli ospedali della zona di guerra è giunta il 1 corr. a Chalons sur Marne accompagnata da generali e da ufficiali superiori.

Dopo aver visitato l'ospedale e l'ambulanza Donna Bice Tittoni ha continuato il suo viaggio.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra,** 3. — La sottoscrizione a favore dei poveri del Belgio ha ora raggiunto oltre 400.000 lire sterline.

TURCHIA

APERTURA DELLA FERROV. DI BAGDAD.

Amsterdam, 3. — Un telegramma da Costantinopoli annunzia che una Sezione della ferrovia di Bagdad - 40 miglia - da Tallabiad a Tuan (all'ovest dell'Eufrate) è stata aperta alla circolazione.

MONTE DI PIETA'

VENERDI' 4 Giugno 1915. — La 1ª Custodia vende gli ori 18 Marzo 1914.

La 1ª Custodia vende i fagotti 8 Maggio 1914

Borse e Mercati

TITOLI INDICATI DAL MINIST. DI A. I. e C.

Roma 1 giugno 1915.

Indicazioni del Corso della Rendita e dei titoli di cui al R. D. 24 novembre 1914, n. 1283 (art. 6) e al D. M. 30 novembre 1914.

TITOLI DI STATO CONSOLIDATI

	Corso medio
Rendita 3.50 % netto (1906)	84 [illegible]
id. 3.50 % netto (emissione 1902)	83 [illegible]
id. 3 % lordo	58 —
REDIMIBILI	
Buoni del Tesoro quinquennali 1912	96 [illegible]
id. id. id. 1912-1914	96 [illegible]
Obblig. 4 ½ % prestito nazionale	95 [illegible]
id. 3 ½ % netto redimibili (Categoria I.)	— —
id. 3 % netto redimibili	— —
id. 5 % del prestito Blount 1866	— —
id. 3 % FF. FF. Merid. Adriatiche Sarde	[illegible]
id. 3 % (comuni) delle FF. FF. Romane	— —
id. 5 % della Ferrovia del Tirreno	— —
id. 5 % id. Maremmane	— —
id. 5 % id. Vittorio Emanuele	[illegible] —
id. 5 % id. di Novara	— —
id. 3 % id. di Cuneo	— —
id. 5 % id. di Cuneo	— —
id. 5 % id. Torino, Savona, Acqui	— —
id. 5 % id. Udine Pontebba	— —
id. 5 % id. Cavallermaggiore-Alessandria	— —
id. 3 % della Ferrovia Livornesi A. B.	319 —
id. 3 % id. id. C. D. D.	315 —
id. 5 % della Ferrovia Centrale Toscana	— —
id. 5 % sui Canali Cavour	— —
id. 5 % per i lavori del Tevere	— —
id. 5 % per le opere edilizie della città di Roma	— —
id. 5 % per i lavori di risanam. città di Napoli	— —
Azioni privilegiate 5% della Ferr. Cavallermaggiore-Bra (gli interessi si pagano una volta all'anno a titolo di prodotto netto)	— —
Azioni comuni della Ferr. Bra-Castelnuovo, Castagnole-Mortara (come prive d'interessi e di dividendo)	— —
TITOLI GARANTITI DALLO STATO	
Obblig. 3 % delle Ferrovie Sarde (emiss. 1879-1888)	304 —
id. 4 % del prestito unificato della città di Napoli	— —
Cartelle di Credito Comunale e Provinciale 4 %	— —
id. speciali di Credito Comunale e Prov. 3.75 %	— —
id. speciali di Credito Comunale e Provinciale 3.75 % (cioè obblig. 4 % uno della città di Roma)	— —
id. ordinarie di Credito Comunale e Provinciale	— —
id. ordinarie di Credito Comun. e Prov. 3.75 %	— —
id. del Cred. Fond. Banco di Napoli 3½ % netto	— —
CARTELLE FONDIARIE	
Cartelle di Sicilia 5 %	— —
id. id. 3.75 %	— —
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 5 %	[illegible]
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 4½ %	[illegible]
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 3 %	[illegible]
id. del Cred. Fond. Opere Pie di S. Paolo, Torino 3.75 %	[illegible] —
id. del Cred. Fond. Opere Pie di S. Paolo, Torino 3½ %	[illegible] —
id. del Cred. Fond. della Banca d'Italia 3.75 %	[illegible] —
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4½ %	470 —
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4 %	— —
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 3½ %	— —
id. della Cassa di Risparmio di Milano 5 %	— —
id. id. id. id. 4 %	[illegible] —
id. id. id. id. 3½ %	[illegible]

— Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 4 giugno a lire 109.70

CORSO DEI CAMBI.

Media ufficiale - Decreto Ministeriale 1° sett. 1914 accertata il giorno 3 giugno 1915

Piazze	Denaro	Lettera
Parigi	108.[illegible]	108.45
Londra	28.30	28.46
New York	5.91	6.10
Buenos Ayres	2.45	2.48
Svizzera	111.80	112.45
Cambio dell'oro	109.45	109.95

CAMBIO MEDIO UFFICIALE del 4 giugno 1915.

Franchi	109.18 ½	Dollari	[illegible] ½
Lire sterline	28.38	Pesos carta	2.46 ½
Franchi Svizzeri	112.12 ½	Lire oro	109.70

BORSA DI PARIGI

3 Giugno 1915

Rendita fr. 3 ½ % ammort. nuova	fr.	91 30
Id. fr. 3 % perpetua	»	73 50
Id. fr. 3 % ammort. antica	»	78 —
Id. italiana 3 ½ %	»	— —
Id. turca	»	64 25
Id. spagnuola esterna 4 %	»	85 50
Id. russa 3 % 1891	»	65 50
Id. russa 5 % 1906	»	93 —
Id. russa 4 ½ % 1909	»	83 70
Id. serba 4 %	»	65 50
Id. egiziana unificata	»	89 60
Id. argentina 1896	»	— —
Id. argentina 1900	»	78 —
Alti Forni di Piombino		— —
Portoghese nuovo	»	67 50
Banca di Francia	»	4675 —
Banca di Parigi	»	845 —
Credito Fondiario	»	730 —
Lombarde antiche	»	175 —
Azioni Suez	»	4020 —
Ferrovie Ottomane	»	180 —
Banca Ottomana	»	— —
Nord Espagne	»	368 —
Brasile riscossion	»	— —
Brasile 4 %	»	58 —
Saragozza	»	366 —
Rio Tinto	»	1532 —
Rio della Plata	»	275 —
Sosnowice	»	980 —
Metropolitain	»	447 —
Andalous	»	261 —
Crédit Lyonnais	»	1030 —
Thomson	»	580 —
Rand Mines	»	125 50
De Beers	»	305 —
Gold Fields	»	40 50
Geduld	»	35 50
Ferreira Deep	»	55 —
Tunisine	»	308 —
Chartered	»	15 —
Randfontein	»	12 —
Banca Commerciale Italiana	»	— —
Cambio su Italia	90 ½	93 ½

BORSA DI LONDRA

(S) **Londra,** 2 giugno.

Nuovi Consolidati	65 ¾ ex
Egiziano nuovo	68 7/8
Rendita Giapponese	80 7/8
Marconi	1 3/4
Argento fine	23 5/16
Rame contanti	77 ½

Versate alla Banca d'Inghilterra L. st. 275.000.

Ritirate L. st. 2.000.000

(S) **Madrid,** 2. — Cambio su Parigi 97.

EDITORE DIRETTORE Gaetano Chauvet.
CONDIRETTORE Cittadini comm. Basilio.

FLAVEI LUIGI, gerente responsabile

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 16 del mese. — I premi sono spediti franco di posta. *Indirizzo:* Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* ... Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia. —(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione — Senza LA MODA UNIVERSALE — Italia ... Anno L. 16 - Sem. 8 - Trim. 4 | Stati dell'Unione (ecc). Anno L. 38 - Sem. 20 - Trim. 10 — Con LA MODA UNIVERSALE — Italia ... Anno L. 24,50 | Stati dell'Unione (ecc). ... Anno L. 45,— N. B. - La Moda Universale è il più bel giornale di mode. Editore U. Hoepli, viene spedita una volta al mese

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 6 e 12 — Telefono 12-24. Tariffa: 4a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. ... la linea. Inserzioni finanziarie L.3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Societa' Anonima con Sede in MILANO - Capitale L. 156.000.000 interamente versato
Fondo di Riserva Ordinario L. 31.200.000 – *Fondo di Riserva Straordinario* L. 29.275.000

DIREZIONE CENTRALE: **MILANO**

Filiale all'Estero: **LONDRA** – Filiali nel Regno: **Acireale, Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Caltanissetta, Canelli, Carrara, Catania, Como, Cremona, Ferrara, Firenze, Genova, Ivrea, Lecce, Lecco, Livorno, Lucca, Messina, Milano, Napoli, Novara, Oneglia, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pescara, Piacenza, Pisa, Prato, Reggio Emilia, Roma, Salerno, Saluzzo, Sampierdarena, Sant'Agnello di Sorrento, Sassari, Savona, Schio, Sestri Ponente, Siena, Siracusa, Termini Imerese, Torino, Trapani, Treviso, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.**

SEDE DI ROMA: Via del Plebiscito 112 (Palazzo Doria)

Agenzie in Città in Roma:
Agenzia N. 1 - Via Cavour, 44 (Angolo via Farini).
Agenzia N. 2 - Via Veneto, 72-A (presso via Ludovisi).
Agenzia N. 3 - Via Cola di Rienzo, 138 (Angolo via Orazio).

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

Depositi in Conto Corrente e a Risparmio - Conti correnti liberi e vincolati - Buoni fruttiferi - Interessi netti di ritenuta 3 ½, 2 3/4, 3, 3 ¼, 3 ½, 3 3/4 % secondo le categorie di depositi.
Emissione assegni su tutte le piazze dell'Italia e dell'Estero.
Compra e vendita di Effetti Pubblici e Valori diversi.
Compra e vendita di Biglietti di Banca esteri e valute metalliche.
Emissione e pagamento lettere di Credito.
Sconto e incasso di Effetti - Riporti e Anticipazioni.
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.
Servizio custodia bauli, casse, cassette, e pacchi suggellati.
Servizio Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (Coffres-Forts) per la custodia di titoli, documenti, gioielli, ecc., in locale apposito, costruito secondo i moderni sistemi di sicurezza e comodità.
Incasso gratuito di Cedole e titoli estratti pagabili a Roma, per i Signori Correntisti e per i Signori Abbonati alle Cassette.

UFFICIO DI CAMBIO-VALUTE — VIA DEL PLEBISCITO, 117 (PALAZZO DORIA)

Neurobiogeno

ENERGICO DEPURATIVO DEL SANGUE
FERRO-CHINA E NOCE VOMICA
del Cav. U. ROSATI - Ascoli Piceno

Ho prescritto il **Ferro China Rosati** in casi di **Oligoemia con atonia di Stomaco ed Anoressia**, l'efficacia del rimedio si fece manifesto per il miglioramento della **sanguificazione** ed il **risvegliarsi dell'appetito**. Le inferme lo trovarono di **gusto gradevole** e di **facile tolleranza**.
Roma, 12 agosto 1901.
Prof. Comm. **Ettore Marchiafava**
già Medico Consulente di S. S. Pio X.

Deposito e Vendita presso: A. Manzoni e C., H. Roberts e C. — **Roma - Firenze - Genova - Milano - Napoli.**

Manifattura
Zauza Mario
TORINO - Via Arsenale 40 - TORINO

INSEGNE
artistiche e comuni
in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo
Preventivi e disegni gratis a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza

Società Trasporti Fratelli Gondrand

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 2,500,000 interamente versato
Via S. Silvestro 61 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 60

Servizio speciale di traslochi con **Furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde-meubles

Ascensori Falconi

a differenti forze e a proporzionale consumo d'acqua - Brevetti in Italia e all'Estero
E. FALCONI, NOVARA - STABILIMENTO FAUSER e C.
Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Moleschott
Via Volturno N. 58

GUIDA DEL FORESTIERE

VENERDI' - Ingresso libero

VATICANO - *Biblioteca*; dalle 9 alle 12.
Id. *Archivio Segreto*. Si visita con permesso speciale, dalle 9 alle 14.
GALLERIA *Doria*, p. Collegio Romano, dalle 10 alle 12, 30.
MUSEO *Artistico Industriale*, Corso Vittorio Em. 310, dalle 10 alle 15.
Id. *dei Gessi*, via Marmorata 24, dalle 15 alle 18.
CATACOMBE — di *S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso del custode della chiesa occorre), dalle 9 alle 11 ½ e dalle 14 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO — v. Labicana 136, dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA — v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLA UMBERTO I — Fuori porta del Popolo dalle 9 al tramonto.
Id. *Pamphili* fuori porta S. Pancrazio dalle 14 al tramonto.

Ingresso Lire UNA

VATICANO — Accesso v. delle Fondamenta; viale del Giardino dalle 9 alle 12.
Id. *Museo di scultura antica*.
Id. *Galleria dei Candelabri, degli Arazzi, delle Carte Geografiche della Pinacoteca, Cappella Sistina, Stanze e loggie di Raffaello, Cappella del beato Angelico.* (Ingresso libero l'ultimo sabato d'ogni mese.)
Id. *Sacre Grotte* Sotterranei di S. Pietro dalle 9 alle 11.
MUSEI — *Lateranense, sacro e profano*, v. S. Giovanni in Laterano dalle 14 alle 18.
Id. *Borghese*, villa Umberto I dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15 dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo, v. Arco Scuro, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano, dalle 10 alle 16.
MUSEO *Capitolino di Scultura di bronzi, Egeo, Numismatico Pinacoteca*, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 16.
GALLERIA — *Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Antica e Stampe*, v. della Lungara 10, dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13 dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, Villa Umberto I dalle 12 alle 18.
Id. *Capitolina di pittura*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 16.
TABULARIO DI TORRE CAPITOLINA — v. del Campidoglio dalle 10 alle 16.
FORO ROMANO — dalle 7 alle 12 dalle 16 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI — v. S. Teodoro 16, dalle 7 alle 12 dalle 15 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO — Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA — porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE DI S. CALISTO v. Appia Antica 33 dalle 9 al tramonto.
Id. *Domitilla e Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA — v. della Lungara 229, dalle 10 alle 15, 30.

Ingresso 50 Centesimi

VATICANO — *Cappella di S. Pietro*, dalle 9 alle 15.
Id. *Studio e Musaici del Mosaico*, ingresso portone principale dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM - v. S. Gregorio 1, dalle 9 al tramonto.
COLOSSEO — *Gallerie Superiori* dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS — v. porta S. Sebastiano 12 dalle 9 al tramonto.
SEPOLCRO DEGLI SCIPIONI — v. porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE EBRAICHE — v. Appia Antica 37, dalle 7 al tramonto.

Ingresso 25 Centesimi

MUSEO TASSIANO — salita S. Onofrio, dalle 9 alle 15.
CARCERE MAMERTINO — al Foro Romano dalle 9 all'Ave Maria.

Istituto Centrale di Terapia Fisica

ROMA - Via Plinio N. 1

Direzione sanitaria: Concetti prof. L. - Dalla Vedova prof. R. - Ferraresi prof. Paolo - Marchiafava prof. E. - Mazzoni prof. G. - Mingazzini prof. G. - Nazari prof. A.

E' l'Istituto il più completo per le cure fisiche.

Luce elettrica

Impianti perfetti e di assoluta concorrenza.
Forniture generali di apparecchi elettrici in genere.
Officina per la speciale fabbricazione di apparecchi ornamentali per luce elettrica, parafulmini ed accessori.
Chiedere il **grande catalogo** illustrato all'antica Ditta **CARLO DALLE MOLLE** già F.lli G. C. Dalle Molle, Via Due Macelli 10-11, Roma.

CREDITO ITALIANO

SOCIETÀ ANONIMA - Sede Sociale GENOVA
Capitale Lire 75.000.000 - Riserva Lire 11.500.000

Arezzo, Asti, Bari, Cagliari, Carrara, Casale Monferrato, Castellammare di Stabia, Catania, Chiavari, Chieti, Civitavecchia, Firenze, Foggia, Genova, Iglesias, Lecce, Lecco, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Nervi, Novara, Oristano, Parma, Porto Maurizio, Roma, Sampierdarena, Spezia, Taranto, Torino, Torre Annunziata, Torre del Greco, Varese, Vercelli, Voghera - LONDRA.

Direzione Centrale: MILANO

SEDE DI ROMA — Corso Umberto I, N. 374

Agenzia A, Piazza delle Terme 70 - Agenzia B, Corso Vittorio Emanuele 47-49
Agenzia C, Piazza Cola di Rienzo 33-35 - Agenzia D, Via Giovanni Lanza 55-59
Agenzia E, Via Boncompagni 63-65 Agenzia F, Via Nazionale 56 (angolo Via Genova)

OPERAZIONI DELLA BANCA

DEPOSITI FRUTTIFERI

Conti correnti all'interesse del 2 ½ % e 2 3/4 %.
Libretti di risparmio al 3 %.
Libretti di depositi vincolati: di anno in anno al 3 ½ %; di 2 anni in 2 anni al 3 ¾ %.
Buoni fruttiferi a scadenza: da 3 a 11 mesi al 3 ¼ %; da 12 a 23 mesi al 3 ½ % a 2 anni ed oltre al 3 3/4 per cento.

OPERAZIONI DIVERSE

Conti correnti di corrispondenza in lire italiane e in valuta estera a condizioni da convenirsi.
Servizio di Cassa per conto di privati, di amministrazioni pubbliche e private; **pagamento delle imposte, pigioni, ecc.**
Incasso e sconto di cambiali sull'Italia e sull'Estero, note di pegno (Warrants), cedole e titoli rimborsabili.
Rilascio gratuito e immediato di **assegni pagabili a vista e senza ritenuta sulle principali piazze d'Italia.**
Emissione di **assegni sull'Estero; versamenti telegrafici** sia in Italia che all'Estero.
Cambio di valute metalliche e biglietti di banca esteri.
Compra e vendita cambi (divise estere) pronti ed a consegna.
Compra e vendita titoli, a contanti ed a termine, esecuzione di ordini alle Borse italiane ed estere.
Sovvenzioni e riporti su valori pubblici e industriali.
Anticipazioni su certificati di merci.
Aperture di credito sia libere che documentate per le importazioni di oltremare.
Lettere di credito su qualunque piazza.
Depositi in custodia
Titoli d'ogni specie verso il diritto di cent. 25 0/00 calcolati sul valore reale, per semestre o frazione di semestre. Le polizze rilasciate possono anche portare vincoli in favore di terzi.

SERVIZIO DI LOCAZIONE CASSETTE DI SICUREZZA
Servizio di Custodia di Depositi chiusi in Camera forte di Sicurezza

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Linea								
Napoli		5.40	7.30	8.35	12.40	16.25 / 19.55	18.— / 23.10	
Pisa-Torino	7.35	9.20		12.35	16.10	21.—	23.15	
Foligno-Ancona	6.—	9.10b		14.55	16.25b	21.40		
Firenze-Milano	6.—	9.10	14.55	18.5	18.35 / 21.—	21.5	23.50	
Pisa-Milano								
Grosseto				16.10				
Castellammare A.		8.5	13.—	16.20c	19.50			
Tivoli								
Civitavecchia			16.5		feriale			
Frascati	6.15	11.10	14.15	18.55	20.10	21.50	festiv.	
Velletri-Terracina	6.30	12.45	15.15					
Velletri	0.15e			20.25	feriale	21.25	festiv.	
Fiumicino	6.45		7.35	12.25	18.5	19.10		
Mandela-Subiaco		8.5	13.—	18.20				

a) fino a Cecchina - b) a Terni - c) a Chiusi - d) da Trastevere - e) a Avezzano

ARRIVI DALLE LINEE DI

Linea								
Napoli		7.45	8.28	20.20	12.— / 22.15	14.25 / 22.50	17.25	
Torino-Pisa	7.—	8.38	9.25		15.40	19.30	21.35 / 23.50	
Ancona-Foligno		7.15		10.40b	14.20		23.—	
Milano-Firenze	6.40	9.33	13.15	16.50		21.—		
Milano-Pisa		8.30						
Pisa		6.30						
Castellammare A.			8.30c	9.30	16.—	20.10	23.46	
Grosseto		11.30						
Tivoli		7.30						
Civitavecchia	8.—	11.30			feriale			
Frascati	7.27	8.30	14.55	18.40	20.55	21.40	festiv.	
Terracina-Velletri		8.30		16.10		20.45	festiv.	
Velletri	8.5							
Fiumicino	4.—	11.30	15.40	21.28	21.35d			
Subiaco-Mandela	4.30	—	9.30	16.—	20.15			

b) da Fabriano - c) da Avezzano - d) a Trastevere

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma Termini per Frascati.
0,30 - 8 - (*) 9 *feriale* - 9.30d - 11 - 12.30 - 14 - 15 *feriale* - 15.30 - 17 - 18.30 - 20 *feriale* - 20.30 *festivo*.

Partenze da Frascati per Roma (Termini):
(*) 6.25 *feriale* - 6.30 - 8 - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - (*) 19 *feriale* - 20.

Partenze da Roma (Termini) per Albano - Ariccia - Genzano - Velletri: 6.40 - 7.55d - 8.25d - 10.55d - 12.25d - 13.55d - 15.25d - 16.55d - 18.10 *feriale* limitato a Genzano - 18.25d - 19.10 *feriale* - 19.55d *feriale* limitato a Genzano - 20.35 *festivo*.

Partenze da Velletri - Genzano - Ariccia - Albano - per Roma (Termini): 6.20 da Genzano - 7.10 - 7.25d - 8.55d - 10.25d - 11.55d - 13.25d - 14.55d - 16.25d - (*) 18.2 *feriale* da Genzano - 17.55d - 19.25.

Partenze da Roma per Bivio di Grottaferrata - Valle Violata - Marino: 7.10 - 8.40 (*) *festivo* - 10.10 - (*) 11.40 *festivo* - 13.10 - (*) 14.40 *festivo* - 16.10 - (*) 17.40 *festivo* - 19.8.

Partenze da Marino - Valle Violata - Bivio di Grottaferrata - per Roma: 7.8 - 10.8 - (*) 11.37 *festivo* - 13.6 (*) 14.37 - *festivo* - 16.6 - (*) 17.37 *festivo* 19.6.

Partenze da Roma per Albano - Castel Gandolfo - Marino: 8.35 - (*) 10.5 *festivo* - 11.35 - (*) 13.5 *festivo* - 14.35 - (*) 16.5 *festivo* - 17.35 - (*) 20.20 *festivo*.

Partenze da Marino - Castel Gandolfo - Albano per Roma: 7.2 - 8.20 - (*) 9.59 *festivo* - 11.20 - (*) 12.59 *festivo* - 14.20 - (*) 15.50 *festivo* - 17.29 - (*) 18.59 *festivo*.

Partenze da Frascati per Velletri: 6.3 da Marino - 6.10 da Marino limitato a Genzano - 6.47 da Marino - 7.10 - 8.40 - 10.10 - 12.10 - 14.40 - 16.10 - 17.40 - 19.10 limitato ad Albano - 20.4 *feriale* limitato a Marino - 21.10 *festivo* limitato a Marino.

Partenze da Velletri per Frascati: 6.10 da Marino - 7.0 da Genzano - 8.10 - 9.40 - 11.10 - 12.40 - 14.10 - 15.40 - 17.10 - 18.40 - 20.15 *feriale* da Albano limitato a Marino - 20.10 *feriale* limitato a Marino - 20.45 *festivo* - limitato a Marino.

Partenze da Valle Violata per Rocca di Papa: 7.44 - (** 8.25) - 9.14 - 9.37 *festivo* - 10.44 - (**) 11.25 - 12.14 - 12.37 *festivo* - 13.44 - (**) 14.25 - 15.14 - 15.37 *festivo* - 16.44 - (**) - 17.25 - 18.14 - 18.37 - 19.44 - 20.25 - 21.44 - *festivo*.

Partenze da Rocca di Papa per Valle Violata: (**) 7.1 - 7.57 - 8.55 - 9.30 *festivo* - (**) 10.1 - 10.55 11.55 - 12.30 *festivo* - (**) 13.1 - 13.57 - 14.57 - 15.30 *festivo* - (**) 16.1 - 16.57 - 17.55 - 18.30 - (**) 19.1 - 19.57.

N. B. — Le partenze indicate (**) hanno coincidenza a Valle Violata con treni Roma - Marino (via Grottaferrata) da e per Roma.

Le partenze indicate con (*) si effettuano dal 16 ottobre al 15 novembre e dal 1° aprile al 30 giugno 1915

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

FERROVIE DELLO STATO

DIREZIONE GENERALE — *Servizio Ragioneria* — **Esercizio 1914-1915.**

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO
e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali

31a Decade - dal 1 al 10 maggio 1915.

	RETE Approssimativi eserc. corr.	RETE Definitivi eserc. prec.	RETE Differenze	STRETTO DI MESSINA Approssim. eserc. corr.	STRETTO DI MESSINA Definitivi eserc. prec.	STRETTO DI MESSINA Differenze
Chil. in esercizio	13.992 (*)	13.822 (*)	+ 170	23	23	—
Media	13.894	13.778	+ 116	23	23	—
Viaggiatori	4.952.065 —	6.686.095,78	— 1.734.030,78	8.000 —	7.729,31	+ 270,69
Bagagli e cani	136.300 —	323.438,71	— 186.138,71	700 —	623,03	+ 76,97
Merci a G. e P.V.A.	2.225.330 —	1.644.996,60	+ 580.333,40	5.000 —	2.883,43	+ 1.016,57
Merci a P. V.	9.599.305 —	7.586.951,15	+ 2.012.353,85	400 —	219,80	+ 180,20
TOTALE	16.915.000 —	16.241.482,24	+ 673.517,76	15.000 —	11.455,57	+ 3.544,43

PRODOTTI COMPLESSIVI dal 1° luglio 1914 al 10 maggio 1915.

	Approssimativi eserc. corr.	Definitivi eserc. prec.	Differenze	Approssim. eserc. corr.	Definitivi eserc. prec.	Differenze
Viaggiatori	174.165.123 —	196.328.339,79	— 22.163.216,79	163.540 —	199.870,73	— 36.330,73
Bagagli e cani	4.428.973 —	6.041.080,13	— 1.612.107,13	9.125 —	11.457,52	— 2.332,52
Merci a G.e P.V.A.	54.753.300 —	51.831.414,93	+ 2.921.885,07	89.105 —	77.133,99	+ 11.971,01
Merci a P. V.	229.689.504 —	236.283.716,79	— 6.594.212,79	165.120 —	162.246,50	+ 2.873,50
TOTALE	466.036.900 —	493.484.571,64	— 27.447.671,64	426.900 —	450.708,74	— 23.808,74

PRODOTTO CHILOMETRICO DELLA RETE.

	Approssimativi eserc. corr.	Definitivi eserc. prec.	Differenze
della decade	1,208,90	1.175,04	+ 33,86
riassuntivo	33.542,31	35.816,85	— 2.274,54

(1) Esclusi la linea Cerignola Stazione-Città, ed i tronchi Confine francese-Modane e Desenzano-Desenzano Lago, ed aggiunta la lunghezza (km. 86) dei tronchi «Bagni di Lucca-Castelnuovo di Garfagnana», «Aulla-Monzone Monte dei Bianchi Isolano» e «Lucca-Bagni di Lucca» (vedi O. S. 119. B. U. 17 del 29-4-1915).

TRAMWAY ROMA—CIVITA CASTELLANA VITERBO

TRAMVIA ROMA - CIVITACASTELLANA.

Roma p.	6.10	9 —	13 —	16.45
Prima Porta	6.47	9.42	13.40	17.22
Scrofano	7.1	9.56	13.54	17.36
Riano	7.17	10.12	14.10	17.52
Castelnuovo di Porto	7.26	10.21	14.20	18.2
Morlupo Leprignano	7.33	10.28	14.28	18.11
Rignano Flaminio	7.56	10.49	14.51	18.32
S. Oreste	8.3	10.58	14.59	18.39
Civita Castellana a.	8.35	11.30	15.32	19.11

TRAMVIA CIVITACASTELLANA - ROMA.

Civita Castellana p.	7.15	10.22	14.10	17.9
S. Oreste	7.48	10.56	14.43	17.42
Rignano Flaminio	7.57	11.6	14.52	17.49
Morlupo Leprignano	8.18	11.28	15.14	18.12
Castelnuovo di Porto	8.25	11.35	15.22	18.20
Riano	8.30	12.1	15.47	18.46
Scrofano	8.34	11.48	15.31	18.28
Prima Porta	9.3	12.14	16 —	19.59
Roma a.	9.40	12.55	16.40	19.40

FERROVIA CIVITACASTELLANA - VITERBO.

C. Castellana p.	6.15	8.36	11.33	15.36	19.14
Fabbrica di Roma	6.30	9.2	11.58	16 —	19.37
Vignanello	7 —	9.24	12.20	16.22	19.59
Soriano nel Cim.	7.19	9.44	12.38	16.43	20.17
Bagnaia	7.44	10.9	13.4	17.8	20.39
Viterbo a.	7.55	10.20	13.16	17.20	20.50

FERROVIA VITERBO - CIVITACASTELLANA.

Viterbo p.	5.40	8.35	12.30	15.35	18.20
Bagnaia	5.52	8.47	12.43	15.47	18.32
Soriano nel Cim.	6.14	9.11	13.9	16.10	18.56
Vignanello	6.32	9.33	13.31	16.28	19.15
Fabbrica di Roma	6.53	9.53	13.48	16.47	19.35
Civ. Castellana a.	7.12	10.17	14.7	17.6	19.56

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma - Marino - Albano.
Partenze da Roma, ore: 6.45 (a) - 9.20 - 12.15 - 17.35 - 19.20 *feriale* - 21.30 *festivo*.
(a) via Cecchina.

Albano - Marino - Roma.
Partenze da Albano, ore: 6.00 - 8.6 - 12.46 - 18.46.

Roma - Anzio - Nettuno.
Partenze da Roma, ore: 6.45 - 9.20 (b) - 12.15 (b) - 17.35 (b).

Nettuno - Anzio - Roma.
Partenze da Nettuno, ore: 4.47 (b) - 12.10 - 18.2(b).
(b) via Albano.

Tramvay Roma-Tivoli

Feriale

Roma	6.30	7.5	9.5	12 —	15.15	18.40	— —
Bagni	6.53	7.28	10.18	12 —	16.5	19.31	— —
Villa Adriana	7.18	8.8	10.33	13.30	16.30	19.50	— —
Tivoli	7.30	8.30	10.50	13.40	16.45	20.5	— —
				Feriale			*Festivo*
Tivoli	6.40	7.30	11.35	12.5	16.10	18.4	19.34
Villa Adriana	6.4	8.2	11.49	12.19	16.24	18.29	19.49
Bagni	6.20	8.15	12.1	13.33	16.37	18.34	20.8
Roma	7.27	9.7	12.8	14.28	17.31	14.45	20.52

Avvisi economici Vedi tariffa

AVVISI ECONOMICI

I° CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

CERCASI appartamento vuoto di quattro camere e cucina nelle adiacenze del Teatro Costanzi. Rivolgere proposte: Poggioli, Via Napoleone III N. 70. 1322

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto, praticissimo aziende patrimoniali e commerciali, accetterebbe incarichi fiducia, importanti mansioni controllo e ordinamento contabilità, amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata incarico. Tessera ferroviaria 150613 Roma.

DA VENDERE APPARTAMENTINO, tre stanze, ... cucina, bagno, esposizione mezzogiorno, prezzo mite; pagamento a contanti o per ammortamento. Dirigersi Via Panisperna 104 p. p. scala a destra. 1330

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

SAN VITO ROMANO - 700 metri due ore da Roma - affittasi villino tra castagni ed abeti e piano di casa in villa - Rivolgersi piazza Costaguti 14 piano secondo. 1332

RIGNANO FLAMINIO - tram Civita Castellana - affittasi piano di casa. Rivolgersi: piazza Costaguti 14 piano secondo. 1333

D'AFFITTARSI

AFFITTASI BELLISSIME CAMERE mobiliate con o senza pensione presso seria piccola casa di famiglia. Ottima pensione L. 90 mensili. Confort, telefono 10-730 - Piemonte 63 int. 6.

III° CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 3 cad.

LA Sig.na BIANCA COLOMBI è tornata a dare principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi a Via Arenula 60

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE - lezioni di canto in casa propria e a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 15 int. 7 - Roma.

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere ... diletto di ammissione Via Coppelle 28 int. 5.

D'AFFITTARSI

PER SIGNORA, SIGNORINA distinta, affittansi una o due camere mobiliate, elettricità, comodo cucina, eventualmente pensione, I. piano Prati Castello, esposizione mezzogiorno, presso civile famigliuola ufficiale richiamato. Scrivere posta Severa Severini.

AFFITTASI VIA DEI ... 2° piano 2° scala di fronte ... mobiliata. Prezzo ...